

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XXXIX - N.6 - GIUGNO 2025 - Stampato il 23/06/2025 - Via A.Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE VERONA E PROVINCIA 25.000 COPIE

il VERONESE

Quotidiano online di informazione



SOS VALEGGIO.
Riconoscimento
ufficiale



Valeggio sul Mincio celebra uno dei suoi simboli più autentici di solidarietà e servizio civico: l'associazione SOS Valeggio. Nei giorni scorsi, nella prestigiosa cornice di Palazzo Ferro Fini a Venezia, sede del Consiglio Regionale del Veneto, l'attività dell'associazione è stata ufficialmente presentata e valorizzata, ricevendo un importante riconoscimento per il lavoro quotidiano svolto al servizio della collettività.

Pagina 13

VOGLIA DI VACANZE

VIAGGI SU MISURA



Con la primavera e l'imminente estate è tornata l'immane voglia di partire. Non si tratta soltanto di una pausa, ma di un'occasione per scoprire mete insolite, per immergersi nelle culture locali e rallentare il ritmo, sfruttando ogni singolo momento del viaggio. Le ultime tendenze in fatto di partenze parlano chiaro: oggi sempre più persone cercano esperienze autentiche e destinazioni emergenti, lontane dal turismo di massa. Si predilige un turismo 'esperienziale', fatto di incontri genuini, di partecipazione attiva, di riscoperta delle tradizioni locali. Viaggi che permettono di entrare nel cuore delle comunità visitate, condividendo momenti di vita quotidiana. Parallelamente, cresce il desiderio di un turismo lento, sostenibile, che invita a rallentare e a riconnettersi con l'ambiente circostante.

Pagina 4

SIAMO LA STORIA CHE RACCONTIAMO

Non solo libri di storia: oggi il Risorgimento si può vivere direttamente sul territorio, grazie al progetto 'Siamo la storia che raccontiamo. Suggerimenti di viaggio nei paesaggi delle battaglie risorgimentali'. Una guida digitale innovativa, frutto della collaborazione tra i Comuni dell'area Alto Mincio riuniti sotto il progetto MuDRi - Museo Diffuso del Risorgimento, e presentata ufficialmente il 5 giugno al Palazzo del Trattato di Villafranca di Verona.

Pagina 9



Onoranze Funebri Serpelloni
www.ofserpelloni.it
e
Casa Funeraria ROSE VERDI
www.roseverdi.it

Per informazioni:
Onoranze Funebri Serpelloni
via Luigi Prina, 56
Villafranca (VR)
Tel. 045 7900410

La CASA FUNERARIA
è la **NUOVA STRUTTURA**
A DISPOSIZIONE
DEI FAMILIARI
dove poter visitare i cari defunti
tutti i giorni fino alla partenza del funerale,
in un ambiente accogliente e confortevole,
con stanze separate e riservate.
L'utilizzo della struttura è **GRATUITO**.

GIVANI SRL

LAVORI STRADALI

CERCASI PERSONALE

PALAZZOLO DI SONA (VR)
Tel. 045 6081618 • www.givanisrl.it

MARAIÀ traslochi

MARAIÀ TRASLOCHI
Via Nino Bixio 11 - Villafranca (VR)
Tel. 045 7900305 - 347 2542803 - Fax 045 7979983
maraiatraslochi@gmail.com
www.maraiatraslochi@gmail.it

GIR.C.A. S.r.l.
automatic systems

via Gardesana, 70 • **BUSSOLENGO**
☎ 045 67 66 186 seguici su
www.gircaitalia.com

CENTRO ACUSTICO
Sentire
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO

*Ascolta il mondo con chiarezza,
Sentire è il tuo centro acustico per eccellenza*

DA NOI PUOI TROVARE:

- Controllo dell'udito gratuito
- Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
- Convenzione ASL e INAIL per gli aventi diritto
- Prove gratuite anche a domicilio

Ci troviamo a Villafranca di Verona,
in via della Pace, 76 - Tel. **045 7901231**

ceramiche **www.zantedeschisrl.it**
ZANTEDESCHI

Accende la tua passione...

TUTTE CON SGRAVIO FISCALE DEL 50%

CAMINETTI, STUFE A LEGNA, IN MAIOLICA E A PELLETT

NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

italcolor **FINOTTI GROUP**
la forza del gruppo

VENDITA
ASSISTENZA
MANUTENZIONE
CALDAIA

ITALCALOR SRL - Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)
Tel: +39 045 7280371 - info@italcolor.it

DAL 1996 PRODUZIONI GRAFICHE PER IL VOSTRO SUCCESSO



Stampa Offset



entra nel mondo Digital

... e molto altro!



Stampa digitale
grande formato

VREGGIANI
Visual

REGGIANI
DIGITAL



EUROTIPO
STAMPA GRAFICA

Reggiani S.r.l.

Via A. Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152859 • www.reggianivisual.it - info@reggianivisual.it

Sede Operativa Torino

Via Pisa, 26 - 10088 Volpiano (TO) - Tel. 011 9953760 • www.dokitalia.com

MARANZA, BULLI E...

Nel mirino sociale c'è il mondo dei maranza, come se fossero il vero e unico male di questa arena dove sfogare istinti e misereabilità sub-umane. Come se debellare questo fenomeno per quanto insopportabile risolvesse la violenza che sta dilagando nelle città come nelle periferie. Non è così, tutt'altro. Ci sono per le strade bulli travestiti da eroi per forza, minori imbizzarriti e ragazzine completamente deprivate del sentimento della vergogna, della compassione, impregnate di storie rubate ai film, dagli slang che non sono e non saranno mai farina del loro sacco. Quando agli occhi irrompono le immagini di più ragazzine che colpiscono con scientificità per fare più male a un'altra ragazzina indifesa, così giovane e fragile, anche per un adulto formato rimane una ferita che non si chiuderà presto, occorrerà tempo affinché la lacerazione del cuore possa rimarginarsi. C'è un gioco al massacro nell'uso della violenza, diventato strumento di potere per dimostrare il proprio valore. Il mondo adulto che fa per sbarazzarsi del problema? Lo attribuisce a una città a una regione particolare, dove per uno sguardo di troppo a una ragazza, si passa senza tanti convenevoli ai cazzotti, al serramanico, alla pistola. Omettendo di dire la verità, perché questa sottocultura dell'omertà e del potere territoriale è realtà al sud come al nord, in città e in periferia, l'uso dei pugni e delle lame sono miseria econo-

mica e culturale che accomuna i giovanissimi, ne acuisce l'uso sgangherato e sgrammaticato delle parole che discriminano e fanno aumentare la rabbia e l'ira. Lo ricordo bene quel ragazzino a condividere alcol e droghe, a circondare con il filo spinato il territorio ove tutto può essere condiviso, in quel tutto ci stanno in bella mostra le azioni più infamanti, più inaccettabili, più incomprensibili. Mentre osservo la tanta inutile violenza, senza scopo e utilità, mi ritrovo a fare i conti con quel ragazzino, lo rammento malamente nella postura, negli atteggiamenti, nell'inquietudine che lo accompagnava passo dopo passo verso il plotone di esecuzione. Troppo semplice e fuorviante puntare il dito sul solo migrante maranza diverso e incarognito, sulla bulla mancata e feroce che recide ogni speranza a una coetanea che non sa difendersi. Per quanto importante e giusto perseguire comportamenti così vigliacchi, c'è necessità di riempire il grande vuoto di senso che li attanaglia, che li rende insensibili alla sofferenza altrui, anzi ne aumenta la ferocia nei riguardi del diverso, del debole, del fragile. A quando il tempo della relazione vera perché basata sulla fiducia e la solidarietà, a quando apprendere il valore del rispetto per se stessi e per gli altri, a quando stringere forte la mano alla propria umanità, avendone finalmente cura e attenzione.

Vincenzo Andraous

COLLETTORE DEL LAGO

Leggiamo sulla stampa locale che i 100 milioni di Euro stanziati dal governo grazie al Fondo sviluppo e Coesione (FSC) tramite la Direzione del Ministero prevede un taglio annunciato, sono 52 e non più 100 così suddivisi in 30 destinati alla sponda bresciana e solo 22 a quella veronese. Cifre che hanno provocato la mobilitazione dei sindaci e AGS che si sono rivolti ai nostri parlamentari che si facciano portavoce con il Ministero per capire se i restanti 50 siano spariti o possono ancora essere utilizzati

come fondo di Coesione per realizzare il collettore per realizzazione del collettore e come vengono suddivisi tra le due sponde del Lago per portare a termine entro il 2027 i propri lavori. Se così non fosse sarebbe veramente una cosa grave. Senza pensare che probabilmente neanche con i 100 milioni il collettore non verrebbe egualmente risanato come si deve. Bisogna mettere in conto che con i tempi di progettazione, appalti ed ammenicoli burocratici vari si sono persi anni e grazie alla inflazione

anche superiore al 10%, tutti i prezzi sono aumentati sensibile. Il Governo e l'Europa dovrebbero sapere che il Garda è il più grande d'Italia e d'Europa con una grande riserva d'acqua che salvaguardarlo significa, salvare l'ambiente, l'ecosistema e l'economia di tutto il Nord Italia. I tempi sono ristretti e non possiamo fare come i passeggeri del 'Titanic' che mentre affondava continuavano a ballare perché ritenuto inaffondabile.

Giancarlo Maffezzoli

L'altra faccia della medaglia...

a cura di Marco Bertagnin

... Viva la Spagna

A Valencia c'è stata un'inondazione senza precedenti, con conseguente morte e devastazione. Il messaggio istituzionale del tipo 'si salvi chi può' è arrivato sui cellulari con mezzoretta di ritardo rispetto al momento in cui erano già tutti sotto acqua, morti compresi. Dopo qualche giorno, si recano sui luoghi della catastrofe il Re, la Regina ed il Primo Ministro. La gente è furibonda e li prende a male parole, calci alla macchina, rastrellate al finestrino e schizzi di fango. Felipe, il Re, è alto due metri ed è difficile arrivare fin lassù; l'altro, il Presidente, che è un tipo con la faccia da attore, alto ma un pelo più basso del Re, viene difeso con l'ombrello dai suoi scudieri. Entrambi, vista l'accoglienza particolarmente calorosa, girano i tacchi, salgono in auto e se la svignano. La gente prosegue ad imprecare contro di loro sino a che i predetti potenti non si dileguano all'orizzonte. Mi piace la Spagna perché sa ancora prendersela col Potere, utilizzando i vecchi sistemi, e cioè con picche e forconi, quando serve e per cose serie, ovviamente, come in questo tragico caso. Vedere la gente comune, ombre che mai si lamentano, che afferra i badili e, al grido: "Sparite, incapaci!", insegue i reali alti due metri ed i primi ministri con la faccia da cinema, mi rincuora. Ho subito pensato che dovremmo fare così anche noi, ma non siamo geneticamente portati. Anzi, nello Stivale disteso sul mare accade l'opposto. La Regione - il cui nome non si può fare - rovina sotto gli argini che crollano e si trasforma in un acquitrino con danni per miliardi, e che cosa succede? Niente. Inoltre, per assestare il pugno del ko ai cittadini disastrati, i Presidenti di Giunta, i Sindaci e gli Assessori di quella Regione - il cui nome non si può fare - si indignano in via anticipata contro gli eventuali impudenti che tentassero di insinuare l'inefficienza degli Amministratori stessi. La narrazione mediatica sapientemente orchestrata fa il resto e zittisce gli alluvionati, attribuendo le cause del disastro al cambiamento climatico, agli UFO e all'eccezionalità dell'evento. Il concetto è che agli italiani di quella Regione gli Amministratori possono mettere la dinamite in casa e farla esplodere: la colpa verrà attribuita alle microplastiche che fermentando generano nubi di tritolo che il vento trasporta un po' qua e un po' là. E allora, viva la Spagna, i calci alle portiere e i rastrelli sbattuti sui finestrini dell'auto del Re, della Regina, del Fante e anche, poveretto, del Cavallo.



A MIO FIGLIO...

Ti senti dimenticato. Sei arrabbiato. Triste. Ma quello che so è che un giorno ci riderai su. E capirai che quella boccatura non sei tu. Tu sei molto di più! Sei tutto quello che farai da adesso in poi. Sei ogni volta che ti rialzerai. Sei ogni scelta, ogni passo, ogni tentativo. Se sul tuo viso è comparsa una lacrima a viso aperto, sincera, liberatoria, sappi che sei appena stato promosso a pieni voti nella maturità della vita. Ti siamo vicini, sempre. Anche per poter ascoltare insieme il silenzio di quella lacrima, che vale più di ogni artefatto giudiziario. La tua famiglia

'A mio figlio discalculico' che ha frequentato un istituto tecnico pregiato, sostenuto da alcuni docenti bravi e umiliato da tanti altri. Sei molto di più!

Minerva

L'ALTRO GIORNALE

Direttore Responsabile:

Rosanna Pancaldi

Società Editrice:

L'Altro Giornale s.r.l.

Redazione:

Via A. Volta, 14 - 37026

SETTIMO DI PESCANTINA (VR)

Tel. 0457152777

email: articoli@laltrogiornalevr.it

Abbonamenti:

10 euro annui

per inf. 045 7152777

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl

Via Molino Vecchio, 185

25010 BORGOSATOLLO (BS)

Numero chiuso il

23/06/2025



Ci trovi in **Via Pace, 76 - Villafranca di Verona - Tel. 045 7901231**

Lunedì 9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00 / mercoledì e venerdì 9.00 - 12.30

www.apparecchiacusticisentire.it

ASCOLTA IL MONDO CON CHIAREZZA.
SENTIRE, IL TUO CENTRO ACUSTICO
DI ECCELLENZA.

Scopri la gioia di ascoltare ogni sfumatura della vita con **Sentire**, il tuo partner affidabile per soluzioni acustiche di alta qualità. Presso il nostro centro, offriamo un'esperienza acustica su misura che cambierà il modo in cui vivi e interagisci con il mondo.

- Controllo dell'udito gratuito
- Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
- Convenzione con il SSN e INAIL
- Prove gratuite anche a domicilio



VALIGIE E PARTENZE. Dal glamping al trekking, dai borghi alle coste: un 2025 da boom del turismo

Viaggi ‘su misura’ Emozioni e scoperte

Servizi di
Lefizia Acquistapace

Con la primavera e l'imminente estate è tornata l'immancabile voglia di partire. Non si tratta soltanto di una pausa, ma di un'occasione per scoprire mete insolite, per immergersi nelle culture locali e rallentare il ritmo, sfruttando ogni singolo momento del viaggio. Le ultime tendenze in fatto di partenze parlano chiaro: oggi sempre più persone cercano esperienze autentiche e destinazioni emergenti, lontane dal turismo di massa. Si predilige un turismo 'esperienziale', fatto di incontri genuini, di parteci-



pazione attiva, di riscoperta delle tradizioni locali. Viaggi che permettono di entrare nel cuore delle comunità visitate, condividendo momenti di vita quotidiana. Parallelamente, cresce il desiderio di un

turismo lento, sostenibile, che invita a rallentare e a riconnettersi con l'ambiente circostante. Il viaggio diventa così occasione di benessere, riflessione e rigenerazione personale. Cammini nella natura, iti-

nerari in bicicletta, piccoli borghi immersi nel verde: il turismo slow propone un modo diverso di esplorare, basato sull'ascolto, sulla contemplazione e sul rispetto dei luoghi e delle persone che li abitano.

TURISMO SLOW: IL RICHIAMO DELLA NATURA

Il 2025 segna anche una netta preferenza per il turismo slow, quello che invita a rallentare, respirare e riscoprire il piacere del paesaggio. La natura diventa protagonista, con mete italiane che offrono scenari mozzafiato e ritmi rilassati. Toscana e Langhe, ad esempio, sono le regine dell'ospitalità rurale: colline punteggiate di vigneti, agriturismi con cucina genuina, borghi silenziosi che sembrano sospesi nel tempo. Qui, il viaggio si fa esperienza sensoriale tra sapori, odori e panorami da cartolina. Cresce anche l'interesse per i laghi italiani, come il Garda, il Lago di Como e il Lago Maggiore, dove le giornate si dividono tra trekking panoramici, gite in barca e passeggiate nei centri storici. Il contatto con l'acqua e la possibilità di alternare attività e relax li rendono mete ideali per chi cerca equilibrio. Chi ama la montagna, invece, guarda alle Dolomiti e



alle Alpi non solo per lo sci, ma per escursioni d'estate, Spa in quota e rifugi dove gustare piatti tipici dopo una camminata. Qui, l'aria pulita e il silenzio diventano un lusso vero. Non mancano infine le sorprese marittime: Sicilia e Sardegna fuori stagione offrono spiagge paradisiache senza folla, ideali per un turismo rigenerante a pri-

mavera e in autunno, tra mare cristallino, piccoli borghi e tradizioni antiche. A confermare il trend del viaggio consapevole è il boom del cicloturismo e del trekking. Sempre più viaggiatori scelgono itinerari lenti e sostenibili come il Cammino di Santiago, la Via Francigena o il suggestivo Sentiero degli Dei sulla Costiera Amalfitana. Cammini che

non sono solo percorsi fisici, ma anche spirituali: un modo per ritrovarsi, lasciarsi alle spalle la fretta e riconnettersi con la natura. In un mondo che corre, il vero lusso è fermarsi. E l'Italia, con la sua varietà di paesaggi e la sua accoglienza autentica, si conferma la destinazione perfetta per chi cerca bellezza... senza fretta.

DAL 'GLAMPING' ALL'UTILIZZO DELL'IA



Il 2025 si è aperto all'insegna di un nuovo modo di viaggiare: meno mete affollate e più autenticità, meno cliché e più esperienze vissute sulla pelle. È la stagione dei viaggi esperienziali, un trend in costante crescita che porta i turisti a cercare qualcosa di più di una semplice vacanza: vogliono emozioni, connessioni e ricordi indelebili. Una delle proposte più amate è il glamping – fusione tra glamour e camping – che abbina il contatto con la natura a comfort di alto livello: tende di lusso, casette sugli alberi, cupole trasparenti sotto le stelle. Luoghi immersi nel verde che offrono silenzio, aria pura e atmosfere da favola. Sempre più richiesta anche la partecipazione ad esperienze locali: dalla raccolta dello zafferano in Umbria alle cooking class in Puglia, i viaggiatori scelgono di mettere le mani in pasta – letteralmente – per scoprire l'anima di un territorio. Non si tratta solo di visitare, ma di vivere le tradizioni. Cresce poi l'interesse verso le destinazioni emergenti. Albania, Montenegro e Slovenia si affermano come alternative economiche, autentiche e paesaggisticamente sorprendenti rispetto alle più blasonate mete europee. Luoghi ancora poco battuti dal turismo di massa, dove il viaggio conserva il gusto della scoperta. A rivoluzionare ulteriormente il settore è la tecnologia. Grazie all'intelligenza artificiale, oggi è possibile pianificare itinerari personalizzati in pochi clic: app che suggeriscono attività su misura, esperienze su base emozionale, viaggi organizzati interamente con l'aiuto dell'IA. Il digitale diventa così il primo alleato dei nuovi viaggiatori, rendendo ogni partenza più semplice e su misura. Il 2025, insomma, segna il passo di un turismo più consapevole, sostenibile e creativo. Il viaggio non è più solo una destinazione: è un modo di essere, una storia da scrivere e da ricordare.



BCC

VALPOLICELLA BENACO

La Banca al tuo servizio

DAL 9 GIUGNO. I servizi dei bus urbani ed extraurbani tra novità e conferme

Così ATV presenta il suo orario estivo

E' operativo dal 9 giugno l'Orario estivo dei bus urbani ed extraurbani di ATV. I prossimi mesi estivi vedranno la sostanziale riconferma del servizio dello scorso anno per quanto riguarda la rete dei collegamenti in città e provincia. In una prima fase - fino al 28 giugno - sarà mantenuta la frequenza 'invernale' delle linee (escluse le corse scolastiche), con orario differenziato nei giorni tra lunedì-venerdì e sabato e con il mantenimento dell'intensificazione del trasporto nelle ore di punta. Dal 30 giugno entrerà invece in vigore il servizio estivo feriale nella sua struttura classica, che prevede orari e frequenze uguali tutti i giorni, da lunedì a sabato compreso.

Novità servizio urbano di Verona - Importante ritorno 'estivo' è quello della linea serale 85, rivolta ai frequentatori



dei locali notturni delle Torricelle con una corsa ogni 40 minuti, fin oltre le due di notte, per muoversi tra l'area di Porta Vescovo, Borgo Trento e Torricelle. Tra le novità che riguardano la rete urbana di Verona è da evidenziare anche che la linea 52 Stallavena-Vigasio sarà spezzata in due tronconi, con la creazio-

ne della nuova linea 53 (percorso Vigasio-Verona con capolinea in via Pallone), mentre la 52 servirà il tratto Stazione Porta Nuova-Stallavena. Il 70 da Oltreadige effettuerà capolinea in via Mamei/Porta San Giorgio, mentre un secondo mezzo effettuerà il tratto Ospedale-Sommavalle. Percorso analogo per il

95 mentre il 73 effettuerà capolinea in via Nievo.

Rete extraurbana/Lago di Garda, confermati tutti i servizi - Per la rete extraurbana, viene confermato anche quest'anno il consueto potenziamento estivo al servizio per il Lago di Garda, con frequenze ogni 30 minuti sia tra il Benaco e Verona,

CON IL BONUS REGIONALE FINO A 200 EURO IN REGALO

In tema di abbonamenti è importante ricordare che fino al 31 agosto è possibile beneficiare del bonus regionale trasporti, ottenendo uno sconto fino a 200 euro sull'acquisto di un abbonamento annuale urbano o un extraurbano che comprenda nel percorso la destinazione Verona. Il bonus è rivolto a tutte le persone fisiche maggiorenni residenti in Veneto che siano proprietarie o intestatarie di autoveicoli o motoveicoli. Il soggetto beneficiario deve essere in possesso di patente di guida di categoria B o superiore in corso di validità. Le domande di contributo possono essere presentate entro il 31 agosto 2025, fino ad esaurimento dei fondi stanziati dalla Regione Veneto. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito web della Regione Veneto: <https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-contributi-abbonamenti-tpl>

sia lungo la sponda orientale del Lago da Peschiera a Malcesine. Oltre alle conferme anche qualche importante potenziamento, soprattutto nell'entroterra gardesano: capofila la linea 477 Brentino-Spiazzi, ovvero la navetta che collega l'abitato di Brentino con Spiazzi e Madonna della Corona. Introdotta anche una versione estiva della linea 471 Caprino-Affi-Bussolengo, con possibilità di coincidenza per Verona. Obiettivo analogo per il nuovo percorso Lazise-Calmascino-Cavaion-Affi-Costermano programmato per la linea 479. Alcuni cambiamenti

anche per le linee 185 (che quest'anno fermerà anche al Parco Natura Viva) e 476 che non transiterà più da Bardolino e Cisano, garantendo così un collegamento più veloce tra Garda e il versante del Baldo di Caprino-Ferrara. Confermata anche per l'estate 2025 la "storica" linea turistica Lago di Garda - Venezia, con partenze nei giorni di martedì e giovedì. E viene riproposto naturalmente anche il servizio post-Opera Arena di Verona-Lago di Garda, in partenza da piazza Bra' mezz'ora dopo il termine dello spettacolo.

Gabriele Reggiani



Implantologia: Toronto Bridge

gazzieri
AMBULATORI ODONTOIATRICI

Via Caterina Bon Brenzoni 41/b
37060 Mozzecane VR
+39 045 634 0735
info@ambulatorigazzieri.it

INTERVISTA A
Dott. Rocco Borrello
Odontoiatra - Chirurgia orale
Master in Implantologia Osteointegrata

Toronto Bridge è il nome di una protesi fissa utile a sostituire i denti di un'intera arcata dentale; si tratta infatti di una protesi completa che può sostituire fino a 12 denti per arcata, fissata attraverso impianti dentali in titanio grazie alla tecnica dell'implantologia a carico immediato.

Perché si chiama Toronto Bridge?

La protesi Toronto Bridge prende il nome dalla città canadese di Toronto dove questa nuova tecnica fu presentata durante il Convegno Mondiale dell'Odontoiatria, come risultato della ricerca odontoiatrica della scuola di implantologia svedese di cui il maggior esponente è il Dr. Branemark. Negli anni ci sono state continue evoluzioni e ricerche innovative che hanno migliorato efficienza e praticità della protesi Toronto Bridge.

Quale paziente è adatto alla Toronto Bridge?

In linea generale, tutti i pazienti con un buon osso possono sottoporsi a un intervento per l'applicazione di una protesi fissa Toronto Bridge. La sua caratteristica prin-

cipale è quella di avere un numero ridotto di impianti rispetto al numero di denti da sostituire, generalmente da 4 a 6. I tempi di applicazione sono ridotti e l'applicazione del carico immediato fa sì che dopo l'intervento di implantologia si possa dopo poche ore tranquillamente uscire dalla clinica senza la paura del distacco della protesi. Esistono delle metodiche di rigenerazione ossea che permettono di recuperare l'osso perduto e che consentono di poter inserire gli impianti per procedere all'inserimento della protesi fissa. In ogni caso sarà l'implantologo a valutare se un determinato paziente è idoneo ad una protesi Toronto.

Quali sono le fasi di applicazione di una protesi Toronto Bridge?

La prima fase, comune a qualunque intervento di implantologia è una visita di pianificazione in cui vengono prese le impronte, valutata l'idoneità del paziente ad una

determinata tecnica e studiate le radiografie tridimensionali. Successivamente verrà pianificato l'inserimento dei 4-6 impianti che saranno fissati nelle zone più adatte ad ogni paziente. Una volta inseriti gli impianti è possibile avere denti fissi nell'arco delle 24-48 ore, grazie appunto al carico immediato.

Quali sono i vantaggi della protesi Toronto?

L'intervento chirurgico è minimo e permette di evitare zone di deficit osseo. L'estetica del sorriso verrà migliorata tenendo conto della struttura del viso e scegliendo con il paziente la forma dentale e il colore migliori. La protesi non si stacca mentre si parla o si mangia. Un enorme vantaggio che aumenta la propria autostima e migliora la vita sociale permettendo di essere completamente rilassati. La protesi dentale fissa Toronto bridge ha un costo inferiore rispetto all'implantologia tradizionale di una arcata completa ma permette di riottenere estetica e funzione della masticazione.

Dir. San.: Dott. Vartolo Flaviano
Medico chirurgo - Odontoiatra
Iscritto all'ordine dei medici e degli odontoiatri di Verona
Nr. 04107 Medici e Chirurghi
Nr. 00144 Odontoiatri

L'EMERGENZA. Il sindaco di Soave, Matteo Pressi interviene: «Bene le norme per lo sgombero immediato delle case occupate»

Il decreto sicurezza e i suoi risvolti

La casa rappresenta un elemento centrale nella vita di chiunque. Sia come luogo di abitazione, sia come forma di investimento. Negli ultimi anni in Italia è molto aumentato il fenomeno delle occupazioni abusive degli immobili. Si tratta di fatti che spesso si registrano nelle grandi città ma che in tempi recenti accadono anche nei comuni di provincia. Un fenomeno odioso, che il Governo, con l'emanazione del recente decreto sicurezza, cerca di arginare. Si tratta, come spiega il sindaco di Soave Matteo Pressi, «di una situazione veramente grave e umiliante per le persone, specie per gli anziani. Spesso, infatti, i malviventi occupano abusivamente case e appartamenti prendendo di mira proprio le abitazioni delle persone anziane e sole, allontanatesi per qualche



tempo per motivi di salute, magari per un ricovero, come accaduto a Verona nel febbraio di quest'anno». E oltre al

danno, spesso, c'è anche la beffa. Infatti, fino ad oggi le procedure per ottenere lo sgombero dell'immobile si

sono rivelate molto lunghe e farraginose, con il doppio problema di vedere la propria casa occupata, e spesso danneggiata, e al contempo sopportare spese legali e lunghe attese per riottenerla. Come precisa Pressi che è anche membro del direttivo ANCI Veneto, «come sindaci, a livello nazionale, abbiamo chiesto al Governo un iter più rapido per consentire lo sgombero delle case e la loro restituzione ai legittimi proprietari», formulando delle proposte accolte dall'esecutivo nel recente decreto sicurezza. Come illustra il primo cittadino di Soave, «in caso di occupazione, con le nuove norme approvate dal Parlamento, non occorrerà più attendere l'ordine del giudice per effettuare lo sgombero ma potrà procedere immediatamente e in autonomia la polizia giudiziaria, e quindi i Carabinieri, la Polizia e nelle grandi città anche la Polizia locale», senza bisogno di interpellare un magistrato. L'attesa dell'intervento del giudice, in un sistema molto lento e sovraccarico come quello degli uffici giudiziari italiani, si è spesso rivelata molto lunga, lasciando i proprietari in un limbo fatto di incertezze. «Ora, gli sgomberi si potranno ese-



guire immediatamente, ristabilendo un principio sacrosanto: quello della tutela della proprietà privata. Tutti noi sappiamo quali sono i sacrifici che stanno dietro all'acquisto di una casa. Molte persone inoltre investono la propria liquidazione o i propri risparmi in un appartamento da affittare per arrotondare il proprio reddito, com'è nella nostra cultura italiana e veneta. Vedere i propri sacrifici umiliati in questo modo non è tollerabile ed è profondamente ingiusto - conclude Pressi, secondo il quale quello del Governo - è un passo nella direzione giusta».

TUTELA LEGALE PER GLI AGENTI DI POLIZIA

Il decreto sicurezza ha anche istituito un fondo dedicato al sostenimento da parte dello Stato delle spese legali degli agenti di Polizia coinvolti in procedimenti penali per motivi di servizio. Una norma importante, secondo il sindaco Pressi: «la paura di ricevere denunce, e quindi di sostenere importanti spese legali, è di fatto un freno all'attività delle nostre forze dell'ordine. Un agente, magari con famiglia a carico, non può rimanere esposto al rischio di incorrere in costi elevatissimi solo per aver fatto il proprio dovere». Una norma, questa approvata dal Governo, che mira quindi a rendere più semplice la possibilità per gli agenti di assolvere ai propri compiti. Come sottolinea Pressi: «ogni giorno migliaia di agenti si impegnano per la nostra sicurezza. Il nostro compito è quello di difenderli dal ricatto economico di qualche malvivente che, oltre a delinquere, minaccia le nostre forze dell'ordine di denunce e richieste di danni. È ora di finirla» - conclude Pressi.



GRUPPOFINESTRE

BY IWG ITALIAN WINDOWS GROUP

Comfort. Precisione. Sicurezza

SONA

Via Molina, 18
fronte SR 11 Bresciana
T. 045 6020 636

AFFI

Via Napoleone, 6
rotonda C.C. Grand'Affi
T. 045 225 3871

San Giorgio Bigarello

Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord
T. 0376 270 059

gruppofinestre.it

verona@gruppofinestre.it



L'IMPRESA BENEFICA. Due ciclisti e un viaggio di 2900 chilometri su due ruote

Giro della Madonna ciclismo, fede e cuore

Una simbiosi di sport e solidarietà in un ciclo-viaggio di 2900 chilometri. Questo e molto altro ancora è stato il 'Giro della Madonna', l'impresa appena conclusa da due appassionati ciclisti negraresi, Fausto Righetti e Giorgio Murari, in arte Musseu, già noti alle cronache per le loro imprese ciclistiche, che si sono letteralmente 'messi in strada' per coronare un sogno che era chiuso nel loro cassetto da qualche anno. «Tutto nasce da un mio desiderio di qualche anno fa – racconta Fausto –: volevo fare qualcosa di importante per ringraziare la Madonna. Un sentimento di gratitudine per quanto di positivo ho ricevuto nella vita. L'idea era appunto quella di compiere un ciclo-viaggio da Verona verso est, passando in Slovenia poi Croazia, Bosnia, Montenegro, Albania, tornando poi in Italia, a Bari, a bordo di un traghetto e risalire lungo la costa per il rientro a Verona». E' nato in questo modo 'Il giro della Madonna',



Fausto e Doriana con padre Flavio Ferrari al santuario della Madonna di Lourdes al termine del pellegrinaggio

chiamato così non solo per la sua estrema lunghezza, ma anche e soprattutto perchè lungo l'itinerario ha previsto la visita ad un centinaio di Santuari Mariani. «Maggio è per tradizione cristiana il mese dedicato alla Madre Celeste – affermano Fausto e Giorgio, che dopo 2.200km 'si è staccato' per un improrogabile precedente impegno, sostituito ad Ancona da Doriana, moglie di Fausto -: ecco quindi la scelta di partire in questo periodo, il 10 maggio precisamente, e

concludere dopo 22 tappe il 31 maggio». Abbinata al grande Giro c'è stata poi un'iniziativa dal nobilissimo fine: promuovere una raccolta fondi in favore della ricerca medico-scientifica e poter curare una malattia rara, l'Atassia teleangectasia, una sindrome che colpisce i bambini nella loro parte muscolare privandoli della capacità di svolgere le normali attività. «Ecco allora che noi, 'Due dell'Ave Maria', come ci definiamo, in sella alle nostre amate bici, abbia-

mo cercato durante il nostro intero viaggio di sensibilizzare in vari modi la possibilità di ottenere dei fondi da destinare a questa causa. In ogni Santuario visitato è stata accesa una candela alla Madonna, simbolo di luce e calore, auspicando che tantissime persone sensibilizzate da questa idea vogliano virtualmente accenderne altre centinaia o migliaia, attraverso una donazione». «L'ultima giornata, quella del 31 maggio, è stata un tourbillon di emozioni, con semplici ma intensi momenti – racconta Fausto all'indomani dal rien-

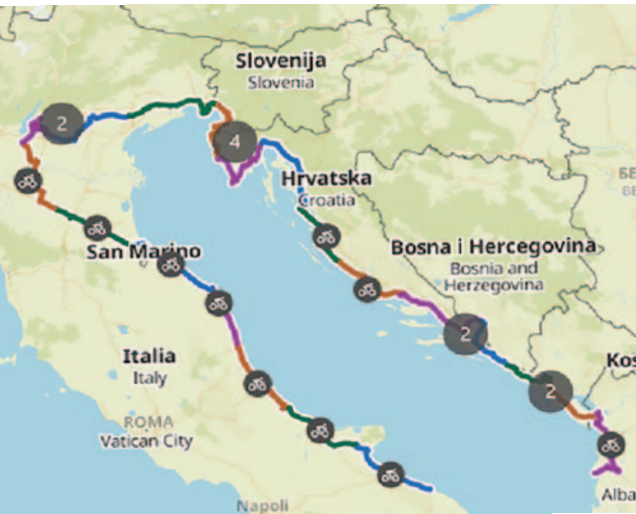


Fausto e Giorgio a Monte Berico, una delle prime tappe

tro -. Come alla Madonna della Corona e all'arrivo al santuario della Madonna di Lourdes con le benedizioni ricevute da Don Martino Signoretto e da Padre Flavio

Ferrari. Slogan di questa iniziativa di sport&solidarietà è stato: 'fare del bene fa stare bene!'. Un messaggio che vale per sempre: il giro ciclisticamente è terminato, ma continua la sua 'corsa' verso ulteriori contributi per alimentare la ricerca scientifica e debellare l'atassia telangiectasia – conclude Fausto ringraziando chi ha seguito il viaggio mantenendo i contatti social -. A questo proposito ricordo la pagina Facebook 'Il Giro della Madonna' dove si può trovare il riferimento per la donazione».

Silvia Accordini



CONSORZIO ZAI A BILANCIO. Tra successi e progetti



«L'ottimo lavoro fatto in questi anni è sancito dai risultati presentati oggi. Non solo abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo posti, ma li abbiamo superati in modo significativo, dimostrando la forza e la lungimiranza delle nostre scelte strategiche. Il grande impegno profuso è stato fondamentale per ottenere questi risultati. Guardando al futuro, siamo convinti che continuare su questa strada sarà decisivo per rafforzare ulteriormente la posizione del Consorzio ZAI come principale motore di innovazione per la città

di Verona. Il nostro obiettivo è rimanere un punto di riferimento nazionale nel settore logistico» - questo l'intervento di Matteo Gasparato, presidente di Consorzio ZAI, alla conferenza di presentazione del bilancio 2024 lo scorso 28 maggio. L'attività del Consorzio ZAI si concentra sulla promozione dello sviluppo industriale del comune di Verona, attraverso la pianificazione urbanistica, la sistemazione e gestione delle aree industriali e logistiche, nonché la realizzazione e il governo di grandi infrastrutture a servizio

della produzione di beni e servizi. Elemento centrale è l'Interporto di Verona, ideato, realizzato e gestito dal Consorzio ZAI, che è stato riconosciuto come primo interporto in Europa dal 2010 al 2019. Anche nel marzo 2020 ha mantenuto una posizione di vertice nella classifica europea, con un punteggio di 361, subito dopo l'Interporto di Brema. In sinergia con le istituzioni locali e le imprese presenti nelle aree industriali e logistiche, il Consorzio ZAI e l'Interporto Quadrante Europa hanno contribuito significativamente

allo sviluppo economico di Verona, portando la città e la sua provincia a ricoprire un ruolo di primo piano nel Nord Est e in tutta Italia. Nel 2024 il Consorzio ZAI ha avviato, come partner di UIR, il progetto FVSELODIE finanziato dal MIT e cofinanziato al 50% dal PNRR, per l'ammodernamento tecnologico degli interporti italiani. In particolare, il Consorzio ZAI, con un investimento di 1 milione di euro, provvederà ad aumentare la cybersicurezza, ad installare nuove tele-

camere, a migliorare gli accessi e ad aggiornare il Terminal Operating System. Inoltre, nello stesso anno, è stata condotta un'indagine ambientale sulle aree di proprietà del Consorzio ZAI, destinate ai lavori per la realizzazione del IV Modulo dell'Interporto Quadrante Europa. Conclusasi nell'ottobre 2024, l'indagine ha dato esito negativo, escludendo la presenza di criticità ambientali. «Il Consorzio ZAI – afferma il vicepresidente Andrea Prando - si conferma un ente solido e

sano dal punto di vista economico. I dati presentati riflettono non solo una stabilità finanziaria, ma anche la capacità di investire in progetti strategici che rafforzano il nostro ruolo sul territorio veronese. Inoltre, il Consorzio ZAI durante gli ultimi anni ha investito notevoli risorse nella digitalizzazione delle strutture dell'Ente: logistica non vuol dire solamente movimentazione di merci, ma anche movimentazione di dati, e queste due cose è necessario che avanzino e si sviluppino di pari passo».

TUTTO IL MONDO è campo di Dio e c'è posto per tutti per FARE DEL BENE!

SAN GIOVANNI CALABRIA

5Xmille

Don Calabria Missioni

C.F. 9131147175102311

CATEGORIA 'ENTI DEL TERZO SETTORE'

Unisciti a noi destinando il tuo 5x1000. Non costa nulla ed è un aiuto prezioso che si traduce in cure, sviluppo e futuro.

Scopri di più sul nostro sito www.missionidoncalabria.it



VALPOFITNESS
PERSONAL TRAINING E BENESSERE

CHIAMACI ORA!
+39 3481886236

NOI NON SVENDIAMO IL FITNESS
NOI VOGLIAMO FARTI RAGGIUNGERE
I TUOI OBIETTIVI

VIENI A TROVARCI PER UNA CONSULENZA
E SFRUTTA LA TUA PROVA GRATUITA

Via Bernardi 9, 37026 Settimo di Pescantina (VR)

MuDRi E PROVINCIA INSIEME. Una guida digitale per scoprire i luoghi del Risorgimento

Un museo all'aperto tra storia e paesaggi

Non solo libri di storia: oggi il Risorgimento si può vivere direttamente sul territorio, grazie al progetto 'Siamo la storia che raccontiamo. Suggerimenti di viaggio nei paesaggi delle battaglie risorgimentali'. Una guida digitale innovativa, frutto della collaborazione tra i Comuni dell'area Alto Mincio riuniti sotto il progetto MuDRi – Museo Diffuso del Risorgimento, e presentata ufficialmente il 5 giugno al Palazzo del Trattato di Villafranca di Verona. Il territorio dell'Alto Mincio, segnato da battaglie, trattati e momenti decisivi dell'Unità d'Italia, diventa così un museo a cielo aperto. La guida propone itinerari pensati per famiglie, scuole, cicloturisti e turisti in cerca di esperienze autentiche, offrendo un viaggio che intreccia storia, natura, tradizioni e sapori locali. Ogni tappa non è solo un racconto di eventi storici, ma un'occasione per scoprire l'identità più profonda dei luoghi, tra percorsi enogastronomici, cultura e paesaggi. Disponibile gratuitamente in formato digitale, la guida si presenta come uno strumento accessibile e immediato, pensato per coinvolgere un pubblico ampio: non solo appassionati di storia, ma anche studenti, insegnanti e visitatori curiosi. Il progetto mira così a trasformare il patrimonio risorgimentale in un'esperienza viva e partecipata. Castelnovo del Garda, Pastrengo, Peschiera del Garda, Sommacampagna, Sona, Valeggio sul Mincio e Villafranca di Verona sono i comuni veronesi che hanno preso parte al progetto. Alla presentazione ha partecipato il sindaco di Villafranca, Roberto Dall'Oca, che ha sottolineato il valore simbolico dell'evento: «Questo luogo rappresenta la continuità del progetto MuDRi. Pro-



prio qui, sette anni fa, si firmò il protocollo d'intesa tra i Comuni. Oggi rinnoviamo quell'impegno con un nuovo incontro tra istituzioni e associazioni, a conferma di un'alleanza territoriale forte e duratura». Il progetto MuDRi si arricchisce inoltre della collaborazione tra le Province di Verona e Mantova. «L'accordo di oggi – ha spiegato il presidente della Provincia di Verona, Flavio Pasini – sancisce un percorso condiviso di valorizzazione culturale e turistica. MuDRi non parla solo agli appassionati di storia, ma invita tutti a scoprire questi luoghi con uno sguardo

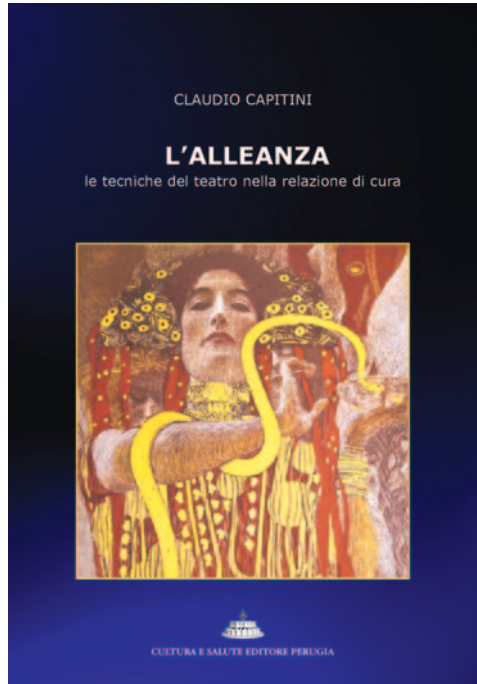
nuovo». Sulla stessa linea il presidente della Provincia di Mantova, Carlo Bottani, che ha parlato di un vero e proprio "incontro storico" per le due comunità. A illustrare i contenuti della guida le assessore alla cultura Claudia Barbera (Villafranca) ed Erika Venturelli (Sommacampagna): «La storia – ha spiegato Barbera – non è qualcosa da studiare solo sui banchi, ma un'esperienza che si vive nei luoghi. Portare le persone a scoprire questi paesaggi significa farle appassionare, renderle ambasciatrici del nostro territorio».

Letizia Acquistapace

L'ALLEANZA.

Il nuovo libro di Claudio Capitini

Il suo stesso autore lo considera il 'libro della vita' ed è un saggio corposo e fascinoso che pone al suo centro e sviluppa un'originale proposta: declinare le tecniche del teatro al servizio di una rinnovata comunicazione che veda il paziente protagonista sulla scena della cura. Il titolo è 'L'Alleanza – le tecniche del teatro nella relazione di Cura' realizzato per Cultura e Salute Editore Perugia dal giornalista e scrittore veronese Claudio Capitini, con un passato ventennale da capoufficio stampa di aziende sanitarie. Nel tempo del dopo-covid, quando il sistema sanitario è in faticosa 'mutazione genetica' e il comunicare salute rischia di perderne governo e gestione, il saggio 'L'Alleanza – le tecniche del teatro nella relazione di cura' pone al suo centro e sviluppa un'originale proposta: declinare le tecniche del teatro al servizio di una rinnovata comunicazione che veda il paziente protagonista sulla scena della cura. Così, se da un lato l'obbligatoria trasformazione in corso in ambito sanitario sta incidendo sull'architettura strategica e organizzativa dell'intero Sistema, pubblico e privato, sulle competenze e sulle responsabilità dei diversi attori che vi operano, anche la comunicazione, in revisione permanente, fatica a tenere il passo mentre potrebbe di quella mutazione favorire governo e gestione. Da qui la proposta de 'L'Alleanza' ipotizzando che vi siano un teatro della cura e vari scenari di sanità, e che gli attori che su quel palcoscenico agiscono debbano adeguare il proprio ruolo rispetto alla scena che muta affinché l'attore principale, il paziente, sia davvero protagonista al centro della cura. Dice Claudio Capitini: «Questo saggio voleva essere un manuale, agile e flessuoso come un serpentello di fiume. Mi ha preso la mano divenendo un corposo volume, rigoglioso e sinuoso come un fiume nelle cui acque sarà salutare immergersi». Per ordinare e ricevere il volume: <https://www.edizioniculturasalute.com/>; info@edizioniculturasalute.com S.A.



BIO-HACKATHON. Trionfo Calabrese Levi



Un'applicazione digitale progettata per supportare i malati di Alzheimer in grado di stimolare la mente, organizzare le informazioni personali e favorire l'autonomia della persona. E' questa l'invenzione vincitrice della prima edizione della competizione Bio-Hackathon, l'iniziativa rivolta alle scuole superiori e promossa dall'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria, in collaborazione con la Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS di Milano e l'IRCCS Saverio De Bellis di Castellana Grotte (Bari). Le premiazioni si sono tenute il 9 maggio scorso nella sala convegni dell'Ospedale di Negrar, alla presenza di 80 ragazzi e i loro insegnanti, dei tre licei scientifici dell'Istituto Salesiano Don Bosco, dell'IIS Calabrese-Levi e dell'IISS Copernico-Pasoli, che hanno esposto le 16 soluzioni tecnologiche in concorso, rivolte ai bisogni reali delle persone disabili. La giuria di esperti ha assegnato il premio 'Migliore Invenzione' al progetto 'RAFA' (Realistic Alzheimer's Focused Assistant), realizzato da cinque studenti della 4E Scienze Applicate del Calabrese-Levi di San Pietro in Cariano: Jacopo Cabrini, Riccardo Gaiardoni, Gaia Murari, Sofia Passalacqua e Alessandro Veronese. Altri sei ragazzi della stessa classe sono stati premiati per la migliore presentazione. Pietro Arcangeli, Andrea Chieppe, Federico Conte, Melania Grigoli, Chiara Simeoni e Leonardo Sommacampagna hanno presentato il sistema 'SoundWay', ideato per facilitare gli spostamenti autonomi in autobus delle persone non vedenti e ipovedenti. «Partecipare a Bio-Hackathon è stato entusiasmante, fin dalle prime lezioni tenute dai tutor che ci hanno guidato lungo il percorso - hanno detto le due 'squadre' vincitrici -. E' stato un progetto che ci ha permesso di lavorare assieme, mettere a confronto le nostre idee e unire le nostre passioni». Le premiazioni sono state l'ultima fase di un programma iniziato lo scorso gennaio con incontri tenuti nelle scuole dalla dottoressa Pomari, da Francesca Caronna, designer di prodotto, e Alessio Sansò, fondatore e Ceo di un'azienda produttrice di dispositivi per disabili. S.A.

Scarica la APP STUDIO PIU'



FM 91.9



FM 93.8

VALPOCENTER EXPERIENCE

SANT'ANNA D'ALFAEDO



PISTA MOTOCROSS



**NOLEGGIO MOTO
E ABBIGLIAMENTO**



**CORSI MINICROSS
E MOTOCROSS**



NOLEGGIO E-BIKE



**PARCHEGGIO
SOSTA CAMPER**



AREA RISTORO



**BAITA DEI FIORI
AFFITTA CAMERE**



AREA EVENTI



AREA RELAX

Via Baita dei Fiori 1,
37020, Sant'Anna D'Alfaedo (VR)



+39 3277103070



valpocentermx@gmail.com



www.valpocenter.com



Tel. (+39) 045 7115802
Negrar di Valpolicella



Tel. (+39) 340 1143434
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7519089
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7545044
Sant'Anna d'Alfaedo



Tommasi Pietre
Tel. (+39) 340 5003699
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7545044
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7545155
Fane di Negrar



Tel. (+39) 348 1886236
Settimo di Pescantina

AVIS COMUNALE. L'Amministrazione ha aderito all'iniziativa Regionale, sostenuta da ANCI

‘M’illumino del dono’ anche a Pastrengo

Un gesto semplice, ma dal significato profondo. In occasione della Giornata mondiale del Donatore di sangue, celebrata ogni anno il 14 giugno, anche il Comune di Pastrengo ha aderito all'iniziativa regionale ‘M’illumino del Dono’, promossa da Avis regionale Veneto e Abvs Belluno, con il sostegno di Anci Veneto. L'iniziativa, giunta ormai alla sua terza edizione in Veneto, nasce con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sull'importanza della donazione di sangue e plasma, accendendo di rosso i monumenti, i municipi e i luoghi simbolo di numerosi Comuni. Un segno visibile per dire grazie a tutti coloro che, con il proprio gesto volontario e gratuito, ogni giorno contribuiscono a salvare vite. A Pastrengo, grazie alla collaborazione dell'Avis Comunale Piovezano-Pastrengo, i monumenti comunali si sono così illuminati di rosso nella notte del 14 giugno e nei giorni successivi, unendosi simbolicamente al lungo elenco di Comuni veneti che hanno aderito all'iniziativa. Un modo per ribadire l'importanza di questa forma di solidarietà silenziosa, che rappresenta uno dei pilastri del nostro



sistema sanitario. La Giornata mondiale del Donatore di sangue è stata istituita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2005, proprio nel giorno di nascita di Karl Landsteiner, scopritore dei gruppi sanguigni e co-scopritore del fattore Rh. Un'occasione non solo per ringraziare i donatori periodici, ma anche per coinvolgere e sensibilizzare nuove persone, in particolare i più giovani, a compiere questo gesto di altruismo. A livello nazionale, lo slogan scelto per quest'anno è stato: ‘Dona il sangue, dona il plasma. Insieme salviamo vite’. Un messaggio semplice e diretto, accompagnato

da una campagna di comunicazione che punta proprio a coinvolgere le nuove generazioni, trasmettendo l'importanza di un gesto che può fare la differenza per tanti pazienti. Negli anni, la donazione di sangue e plasma ha permesso enormi progressi nelle cure e nelle terapie trasfusionali, ma il bisogno resta sempre alto e costante. Iniziative come ‘M’illumino del Dono’ servono proprio a mantenere alta l'attenzione e a ricordare che ogni donazione è, oggi come ieri, un vero atto di responsabilità e di cittadinanza attiva.

Letizia Acquistapace

PREMIO PER CHIARA E FIORENZA



Le premiate Chiara e Fiorenza con la presidente Pro Loco

Il premio Pro Loco 2024 per la provincia di Verona è andato alle due volontarie Chiara Vicenzi e Fiorenza Zorzi, residenti nel caprinense ma socie operative agli eventi della Pro Loco Pastrengo e del Consorzio Baldo Garda. Si presentano, distinguendosi visivamente, indossando il tipico costume storico simil-tirolese ispirato all'epoca risorgimentale nel Lombardo Veneto di asburgica memoria. «Chiara e Fiorenza - spiega la presidente Pro Loco Bruna De Agostini - sono ben inserite nel locale ‘Gruppo folkloristico di storia e folklore’ e come ‘vivandiere’ al seguito dei soldati figuranti, partecipano alle sfilate di carnevale richiamandosi alle vicende storiche del territorio. Così addobbate nel loro folkloristico abbigliamento hanno fatto, di volta in volta, piacevole coreografica alle inaugurazioni istituzionali dei vari eventi Pro Loco. Hanno partecipato inoltre a tutte quattro le edizioni annuali della Giornata Regionale dei Colli veneti (Treviso, Vicenza, Verona, Padova) con bancarella promozionale dei prodotti tipici del Baldo Garda e pubblicazioni Pro Loco, animando la scena con simpatia e competenza.

Albino Monauni

NUMERI UTILI PASTRENCO

Municipio 045 6778800 protocollo.comune.pastrengo.vr@pecveneto.it • Polizia municipale 045 6778816 • Carabinieri 045 7170026 • Guardia medica 045 7614565 (premere 2) via ospedale, 28 Bussolengo • Emergenze rete idrica Ags 800159477 • Mercato Settimanale Venerdì

CRONACHE veronesi

IL ‘CUORE DEL FUTURO’ BATTE IN CITTÀ

Un traguardo storico per l'Azienda ospedaliera universitaria di Verona, che per la prima volta ha impiantato un cuore interamente artificiale Carmat, aprendo nuove prospettive per il trattamento dell'insufficienza cardiaca avanzata. L'intervento, effettuato lo scorso 26 marzo, ha coinvolto un paziente veronese di 52 anni, ora in fase di riabilitazione a Lonigo dopo oltre due mesi di ricovero. Il dispositivo, prodotto in Francia, rappresenta una delle più avanzate soluzioni nel campo della cardiocirurgia: un cuore biventricolare meccanico capace di

riprodurre la funzione completa dell'organo naturale. Con un costo di circa 200 mila euro e una durata di utilizzo che può variare da sei mesi a due anni, viene impiegato come ‘ponte’ in attesa di trapianto o, in alcuni casi, come alternativa al trapianto stesso per pazienti non candidabili. Il paziente, che un anno fa aveva subito un grave infarto con conseguente scompenso cardiaco progressivo, al momento dell'intervento presentava condizioni cliniche ormai critiche, aggravate da ipertensione polmonare. Di fronte al rapido peggioramento, l'équipe multidisciplinare

veronese ha scelto di intervenire con l'impianto del cuore artificiale, in un'operazione complessa durata oltre otto ore. L'intervento è stato guidato dal professor Giovanni Battista Luciani, direttore della Cardiocirurgia, affiancato da un team altamente specializzato composto, tra gli altri, dal cardiocirurgo Livio San Biagio, dal professor Leonardo Gottin per l'anestesia e da Rocco Tabbi per la perfusione extracorporea, oltre a decine di professionisti sanitari coinvolti nella fase post-operatoria e nella lunga degenza. Il cuore Carmat, oltre a sostituire intera-



mente i ventricoli, è dotato di valvole biologiche che consentono una gestione anticoagulante meno invasiva, riproduce un flusso sanguigno pulsatile e dispone di sensori automatici in grado

di adattare il funzionamento in base allo sforzo fisico del paziente. Il successo dell'intervento, presentato ufficialmente in conferenza stampa dalla direzione sanitaria veronese, rappresenta un

passo importante non solo per la sanità locale ma anche per la cardiocirurgia nazionale, portando Verona tra i centri d'eccellenza nell'utilizzo di questa tecnologia d'avanguardia. L.A.



MIRAGGIO?
8 MESI SONO IN
REGALO!

CHIEDI IL TUO BONUS E COMPRA
SUBITO IL TUO ABBONAMENTO ANNUALE
atv PER VERONA



Scadenza Bonus: 31 agosto 2025

BUSSOLENGO E NIEDER OLM. Riconfermato il gemellaggio in occasione dell'anniversario

Un patto di amicizia lungo quarant'anni

Si è svolta giovedì 6 giugno, in piazzale Vittorio Veneto a Bussolengo, la cerimonia ufficiale per il quarantesimo anniversario del gemellaggio tra il Comune veronese e la cittadina tedesca di Nieder Olm, alla presenza delle autorità civili e militari, delle delegazioni straniere e di molti cittadini. Durante l'evento è stato firmato il rinnovo del patto di amicizia, a conferma di un legame che, dal 1984, si è consolidato attraverso scambi culturali, visite reciproche e iniziative comuni tra associazioni, scuole, famiglie e amministrazioni. Un ponte lungo quattro decenni, costruito non solo sulla carta, ma sulla vita concreta delle comunità. «Celebriamo con orgoglio e commozione un gemellaggio che ha arricchito entrambe le nostre realtà – ha dichiarato il sindaco di Bussolengo, Roberto Brizzi –. Voglio ricordare chi, con visione e passione, ha reso possibile tutto questo: Elena Cappelletto e Ingrid Muller. Quella tra Bussolengo e Nieder Olm non è solo una relazione tra due Comuni, ma un pezzo autentico di identità europea. Abbiamo condiviso musica, esperienze scolastiche, progetti, e oggi guardia-



mo avanti con la stessa determinazione». Un legame autentico, confermato anche dalle parole del sindaco di Nieder Olm, Dirk Hasenfuss: «Quello che era nato come un atto simbolico si è trasformato in una vera amicizia vissuta, che ha attraversato le generazioni. Il nostro gemellaggio è vivo, fatto di incontri, viaggi, relazioni. È la prova che l'Europa non è solo un progetto politico, ma un'esperienza di convivenza concreta tra popoli». A ripercorrere le tappe storiche del gemellaggio è stata Valeria Iaquina, assessore alla cultura e ai gemellaggi di Bussolengo: «Tutto ebbe inizio

nel 1983, quando furono proprio i corpi bandistici a fare il primo passo verso la nascita di questo legame. Da allora, le amministrazioni hanno sempre creduto in questo patto, rinnovandolo con entusiasmo. Il gemellaggio è una forma di educazione civica, di apertura e dialogo, che ha permesso a tante famiglie, studenti e associazioni di costruire ponti, non muri». A suggellare l'incontro, momenti di festa condivisi e l'abbraccio di due comunità che, pur divise da 800 chilometri, parlano la stessa lingua dell'amicizia, della cultura e della cooperazione.

Letizia Acquistapace

LEGAMI CON IL TERRITORIO PER L'IPAB

L'Ipab di Bussolengo intensifica giorno per giorno il proprio impegno nel rafforzare il legame con il territorio, confermandosi come realtà sociale attiva e profondamente integrata nel tessuto della comunità. Il Consiglio di Amministrazione con a capo il presidente Andrea Bassi è da tempo attento a promuovere collaborazioni stabili con enti e realtà locali, l'Istituto ha avviato e consolidato numerosi progetti condivisi. Tra le iniziative più recenti, è partito il progetto intergenerazionale 'Nonni e bambini, l'estate addosso', nato dalla collaborazione con il Micronido 'L'Albero Azzurro'. Un'iniziativa che unisce diverse generazioni, rafforzando relazioni affettive e creando esperienze di valore educativo e umano. Non sono mancate, inoltre, le uscite sul territorio. Gli anziani dell'Ipab hanno visitato 'Bussolengo Antica' accompagnati dai volontari della Croce Rossa e dai nuovi amici dell'Associazione Accoglienza Alzheimer, condividendo momenti di socialità nel cuore del paese. A queste attività si affiancano da tempo collaborazioni costanti con il gest parrocchiale, le associazioni locali, la società calcistica del paese, il Comitato Gemellaggi, il gruppo scout e il vicino Circolo Pensionati. Una rete sempre più ampia che vede l'Istituto al centro della vita comunitaria, non solo come luogo di cura, ma anche come presidio di relazioni e scambi. L'Ipab si conferma così una realtà aperta e vitale, dove la quotidianità degli ospiti si intreccia con la vita della comunità, in un percorso condiviso di benessere e partecipazione. **L.A.**



INAUGURATA LA NUOVA SEDE DI ACCOGLIENZA ALZHEIMER

Bussolengo. Inaugurata la nuova sede di Accoglienza Alzheimer odv a Bussolengo, precisamente alle ex scuole Cervini di San Vito al mantico. A tagliare il nastro il sindaco Roberto Brizzi e gli assessori Rita Bin e Valeria Iaquina. Con loro la presidente dell'associazione Bruna Anderloni, la coordinatrice del "Centro Sollievo" Elena Cappelletto, Loris Girelli, Rosanna Lavarini e Maupai Gertrud Hildegard. L'interno della stanza è stato ridipinto e collocate due opere realizzate dalla pittrice Annalisa Giacomelli che le ha donate all'associazione. Il centro sollievo svolge attività a favore di coloro che hanno un decadimento cognitivo a causa della malattia. I locali sono stati benedetti dal parroco di San Vito al Mantico Don Domenico Consolini che a avuto parole di vivo compiacimento e sostegno per tutte le attività che il Centro Sollievo sta intraprendendo a favore dei malati di Alzheimer. «All'Associazione va tutto il nostro plauso e riconoscimento per la mole di lavoro svolta e per quella già in cantiere per il futuro – ha dichiarato il Sindaco – proprio perché la malattia è estremamente impegnativa per le famiglie e quindi il centro sollievo è un aiuto decisivo e qualificante». L'Amministrazione comunale ha vergato una speciale lettera di ringraziamento alla pittrice Giacomelli ed il sindaco l'ha omaggiata con un dono speciale per la sua generosità. «Noi siamo subentrati in pieno Covid 19 – spiega la coordinatrice Elena Cappelletto – e ci siamo mossi immediatamente e nel giugno 2020 abbiamo rinnovato direttivo ed organi operativi dell'associazione. Grazie al contributo di tante persone, della amministrazione comunale, dei volontari, siamo riusciti a fare già buone cose. Siamo più che mai convinti di poter procedere ancora meglio ora che abbiamo anche questa nuova struttura, Al sindaco ed alle assessori il nostro più convinto ringraziamento».



UNA GUIDA PER IL SANTUARIO



IL SANTUARIO DELLA MADONNA DEL PERPETUO SOCCORSO A BUSSOLENGO

ALBERTO PENNACCHIONI ENNIO PIZZINI GIANNANTONIO CONATI

È uscita la guida al santuario della Madonna del perpetuo soccorso a Bussolengo scritta da Alberto Pennacchioni, Ennio Pizzini e Giannantonio Conati. Queste 71 pagine sono abbellite da un apparato fotografico originale di Vasco Mantovani, che ha curato anche l'impaginazione grafica. Altri apporti iconografici sono di Renzo Quintarelli e Marco Castagna. La storia inizia da quando la chiesa era dei Francescani Zoccolanti del convento di San Bernardino di Verona che la dotarono di un chiostro unico nel suo genere, affrescato dopo gli anni della peste manzoniana (1628-1630) da Bernardino Muttoni, frescante veronese, e dai suoi allievi. Sono 46 lunette che raccontano la vita di San Francesco: dal suo amore per il creato fino alle Stimmate e all'ultima benedizione del Poverello d'Assisi ai suoi compagni. La chiesa e il chiostro sono il teatro delle vicissitudini che l'hanno portata ad essere, con gli aggiornamenti architettonici del '700 e degli anni '60 del '900, uno dei santuari mariani più frequentati del territorio, non solo veronese. Dopo la soppressione napoleonica del '700 e l'impossibilità di un ritorno dei francescani, si racconta la 'via austriaca' seguita da don Giuseppe Turri per far arrivare a Bussolengo i padri Redentoristi. Nuovo slancio, nuova visione dell'azione pastore legata al culto dell'Icona mariana affida ai Redentoristi da papa Pio IX, e arrivata a Bussolengo nel 1871: la numero 207, venerata in un primo momento dai Padri nella cappella privata. Solo nel 1875 si decide la sua intronizzazione nella chiesa con una solenne cerimonia. Un viaggio, quello offerto dalla guida (reperibile al santuario), ricco di spunti e di notizie che incoraggiano il lettore-visitatore a prendere coscienza di un percorso secolare nel quale la sua vita può ancora trovare delle risposte significative. Un plauso agli autori dell'associazione Bac (Bussolengo arte cultura) che ha editato il volume, per avere dotato il santuario di questo strumento prezioso, che mancava, proprio nell'anno giubilare e nella ricorrenza del 150mo anniversario dell'arrivo della sacra icona.

Lino Cattabianchi

VENEZIA. Riconoscimento a Palazzo Ferro Fini per l'impegno civico dell'Associazione

Per SOS Valeggio cuore nella comunità

Servizi di
 Letizia Acquistapace

Valeggio sul Mincio celebra uno dei suoi simboli più autentici di solidarietà e servizio civico: l'associazione SOS Valeggio. Nei giorni scorsi, nella prestigiosa cornice di Palazzo Ferro Fini a Venezia, sede del Consiglio Regionale del Veneto, l'attività dell'associazione è stata ufficialmente presentata e valorizzata, ricevendo un importante riconoscimento per il lavoro quotidiano svolto al servizio della collettività. A portare l'esperienza di SOS Valeggio all'attenzione delle istituzioni è stato il consigliere regionale veronese Tomas Piccinini, che in conferenza stampa ha illustrato numeri e impegno di un'associazione ormai punto di riferimento stabile non solo per il territorio di Valeggio, ma per l'intera area veronese. Con oltre 120 volontari attivi e quasi 8.000 interventi



gestiti ogni anno, SOS Valeggio rappresenta un vero presidio di sicurezza, pronto a intervenire ogni giorno con tempestività, professionalità e umanità. «Il nostro grazie va alla Regione per l'attenzione dimostrata verso il nostro lavoro e per aver voluto dare visibilità all'impegno di tanti volontari che, spesso in silenzio, offrono un contributo essenziale alla comunità», ha dichiara-

to il presidente dell'associazione, Alessandro Cattani, sottolineando l'importanza di questo momento di riconoscimento anche per i tanti volontari che ogni giorno scelgono di dedicare tempo ed energie agli altri. Presenti all'incontro anche rappresentanti dell'amministrazione comunale di Valeggio, tra cui Thomas Zilio, oggi consigliere comunale con

delega al volontariato e per anni presidente di SOS Valeggio. Proprio Zilio ha voluto sottolineare come l'associazione sia costruita su valori solidi e relazioni autentiche: «SOS Valeggio è una realtà che parla con i fatti. Ogni intervento è frutto di un lavoro silenzioso ma fondamentale. Il volontariato è e resta una risorsa civica e sociale insostituibile, capace di tenere unite le comunità e rafforzare il senso di appartenenza». A nome di tutta l'Amministrazione comunale, è stato espresso un ringraziamento sincero a tutti i volontari che ogni giorno, con dedizione, competenza e grande spirito di servizio, si mettono a disposizione del prossimo. SOS Valeggio rappresenta una delle eccellenze del territorio, testimonianza concreta di come il volontariato possa diventare, giorno dopo giorno, il cuore pulsante di una comunità forte, coesa e solidale.

POP ROCK A PALAZZO GUARIENTI



Nelle scorse settimane il cortile di Palazzo Guarienti a Valeggio sul Mincio ha fatto da scenografia al concerto di Lisa Agnelli, che ha portato in scena il suo apprezzato 'Pop Rock Concert'. In uno scenario suggestivo, trasformato in palcoscenico a cielo aperto, la violinista ha proposto un viaggio musicale che ha unito il virtuosismo del violino alle grandi hit internazionali pop e rock. Accompagnata da Lorenzo Bertasi (pianoforte), Daniele Guasco (chitarra) e Massimo Avesani (batteria), Lisa Agnelli ha reinterpretedo celebri brani di Queen, AC/DC, Coldplay, Imagine Dragons, insieme a colonne sonore e classici crossover, conquistando il pubblico con energia e tecnica. L'allestimento scenico, arricchito da archi LED, giochi di luce ed effetti speciali, ha reso l'atmosfera ancora più coinvolgente, regalando momenti di interazione diretta con il pubblico e numerose sorprese. Lisa Agnelli, prima artista italiana a proporre questo format pop-rock strumentale, vanta collaborazioni internazionali con nomi come Eros Ramazzotti, Andrea Bocelli, Franco Battiato, Il Volo e molti altri. Organizzato dal Comune di Valeggio sul Mincio – Assessorato alla Cultura e dall'Associazione Pro Loco Valeggio Aps, l'evento ha confermato il successo di una proposta capace di unire generazioni e appassionati in una serata di grande musica e spettacolo.

NUOVA CUCINA ALLA SCUOLA 'S.PELICO'



Un ulteriore passo concreto per rendere la Scuola primaria 'S. Pellico' di Lugagnano di Sona sempre più funzionale, accogliente e attenta al benessere dei più piccoli. L'Amministrazione comunale ha annunciato l'avvio dei lavori per la realizzazione e il completamento della cucina interna del plesso scolastico, recentemente ultimato. I cantieri sono stati aperti in questi giorni e l'intervento rappresenta un tassello importante per dotare la struttura di ulteriori servizi a beneficio sia degli alunni che del personale scolastico. L'opera prevede la realizzazione di tutte le opere murarie e impiantistiche necessarie, compresa la posa di sanitari, corpi illuminanti ed elementi di finitura, così da predisporre gli spazi per l'attività della futura cucina. Il costo complessivo dell'intervento ammonta a 221.039,21 euro, coperto in buona parte da fondi PNRR. I tempi previsti per la conclusione dei lavori sono di circa 120 giorni naturali e consecutivi, salvo eventuali imprevisti o condizioni meteorologiche sfavorevoli. «La realizzazione della cucina interna – sottolinea il sindaco di Sona, Gianfranco Dalla Valentina – è un elemento che si aggiunge alle strutture già realizzate, confermando l'impegno dell'Amministrazione nel garantire un ambiente scolastico moderno, sicuro e attento alla qualità dei servizi offerti. Vogliamo che la scuola sia un luogo sereno, dove i bambini possano crescere tutelati e felici».

ESCAPE ROOM PER I PICCOLI 'MARINAI' SONESI

Si è concluso il progetto 'Escape Room. L'avventura dei piccoli marinai', promosso dall'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Sona in collaborazione con gli Istituti Comprensivi, e dedicato agli alunni delle quinte classi della scuola primaria. L'iniziativa ha offerto ai bambini un'esperienza ludica ed educativa, pensata per accompagnarli nel delicato passaggio alla scuola secondaria, unendo il gioco al lavoro di squadra e all'allenamento delle capacità di problem solving e gestione delle emozioni. L'attività, gestita dall'équipe del Servizio Educativo Territoriale, ha avuto anche l'obiettivo di far vivere gli spazi pubblici, favorendo la partecipazione di genitori, nonni e dell'intera comunità. Il calendario degli incontri ha coinvolto tutte le scuole del territorio: mercoledì 4 giugno l'attività ha preso il via presso la scuola Pellico 2 di Lugagnano; il giorno seguente ha fatto tappa prima a San Giorgio e poi a Palazzolo; infine, venerdì 6 giugno si è conclusa in piazza a Sona. Al termine di ogni escape room, i bambini hanno ricevuto un disegno da completare e fotografare. Tutti i lavori saranno pubblicati sul canale Instagram click.sona, per valorizzare l'impegno dei ragazzi e rafforzare il legame con il territorio e la comunità. Come ha spiegato il Consigliere con incarico alle Politiche Giovanili, Giuseppe Carcereri: «Il fine dell'iniziativa è stato quello di chiudere l'esperienza alla primaria con un bel ricordo, positivo e motivante, e di simulare il passaggio alla Scuola Secondaria di I Grado».



NUMERI UTILI
 VALEGGIO SUL MINCIO

Municipio 045 6339800 info@comune.valeggiosulmincio.vr.it • Polizia municipale 045 6339819 • Carabinieri 045 7950015 • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
 Valeggio sul Mincio via S. M. Crocefissa di Rosa c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477 • Mercato settimanale Sabato

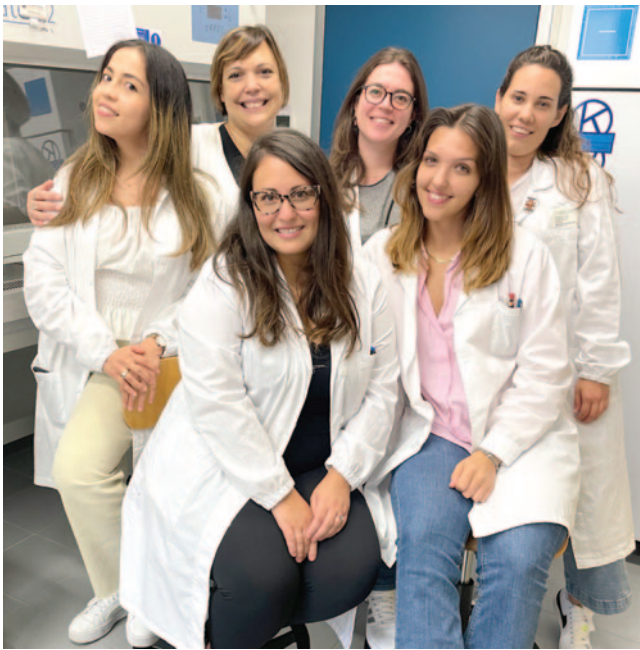
NUMERI UTILI
 SONA

Municipio 045 6091211 PEC: sona.vr@cert.ip-veneto.net • Polizia municipale 045 6091203 • Carabinieri (Sommacampagna) 045 515519 • Guardia medica 045 7614565 (premere 2) Sommacampagna via Matteotti, 3 c/o Casa di Riposo G. Camprotrini • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Martedì (Lugagnano) Sabato (Sona)

VILLAFRANCA PER LA RICERCA. Nel laboratorio analisi un progetto internazionale

Tra scienza e cura, insieme per l'autismo

Nel cuore di Villafranca di Verona, il Laboratorio Analisi Cliniche si è trasformato per alcuni giorni in un punto di riferimento per la ricerca scientifica internazionale sull'autismo, accogliendo la prima fase operativa di un ambizioso progetto di studio genetico che punta a gettare nuova luce su questa complessa patologia. Il progetto, intitolato 'Genoma ed Epigenoma dell'Autismo', avviato nel 2022, coinvolge una rete di collaborazioni che comprende, oltre all'ateneo ferrarese, il Gruppo Italiano Studi Autismo (GISA), l'ULSS 9 Scaligera, l'Università di Verona, il Centro Medico Psicologico del Garda e il Laboratorio Analisi di Villafranca, dove si sono svolti i primi prelievi di sangue tra il 22 e il 30 maggio. Obiettivo dello studio è individuare marcatori genetici e infiammatori in grado di identificare sottogruppi di bambini nello spettro autistico che potrebbero beneficiare di terapie personalizzate, in particolare di trattamenti a base di immuno-



globuline (IVIG). Un filone di ricerca di grande interesse, considerando che, ad oggi, la diagnosi dell'autismo si basa prevalentemente su valutazioni cliniche e non esistono cure mirate alla base biologica della patologia. Il Laboratorio Analisi di Villafranca, diretto dal dottor Andrea Bolner, ha svolto un ruolo fondamentale ospitando la prima fase dei prelievi ematici, che si è svolta tra il 22 e il 30 maggio. Lo staff del laboratorio, con le infer-

miere Cristina Maltauro, Sonia Pachera e Lucrezia Bertolo, ha accolto i piccoli pazienti e le loro famiglie in un ambiente appositamente allestito per garantire serenità e comfort durante le delicate operazioni di prelievo. «Siamo orgogliosi di aver messo a disposizione la nostra struttura per una ricerca così importante – ha spiegato il dottor Bolner –. Crediamo nel valore della ricerca applicata sul territorio e auspichiamo che questa possa essere solo la

prima di molte collaborazioni future». Il progetto ha potuto contare anche sul supporto concreto del Rotary Club di Peschiera del Garda Veronese, rappresentato dal presidente Giuseppe Badagliacca e dai consiglieri Antonio Sogni, Carlo Revelant, Paolo Scattolini e Roberto Mancini. A rendere l'ambiente ancora più accogliente ha contribuito anche la balloon artist Valentina Perbellini, che ha curato gratuitamente l'allestimento a misura di bambino. Terminata la fase dei prelievi, i campioni raccolti sono ora in fase di analisi presso i laboratori dell'Università di Ferrara sotto la guida delle ricercatrici Francesca Salvatori ed Elisabetta D'Aversa. La ricerca si svilupperà nei prossimi quattro anni e potrebbe aprire nuove prospettive per la diagnosi precoce e lo sviluppo di trattamenti sempre più personalizzati per l'autismo, contribuendo a una conoscenza sempre più profonda dei meccanismi alla base di questa complessa condizione.

Letizia Acquistapace

MUSEO NICOLIS A BOLOGNA



C'è anche una prestigiosa Leica II (D) del 1932, proveniente dalla collezione del Museo Nicolis di Villafranca di Verona, tra i pezzi di punta della mostra 'Georges Simenon – Otto viaggi di un romanziere', allestita nella suggestiva Galleria Modernissimo della Cineteca di Bologna. Curata da Gian Luca Farinelli e John Simenon, figlio del celebre scrittore e creatore del commissario Maigret, l'esposizione ripercorre la vita e l'opera di uno degli autori più influenti del Novecento. Al centro dell'allestimento, la Leica II (D) è il modello con cui Simenon ha immortalato scorci, volti e atmosfere durante i suoi reportage in giro per il mondo. Un oggetto carico di significato, che testimonia il profondo legame tra la scrittura dell'autore belga e il suo sguardo fotografico sul reale. Introdotta dalla tedesca Leitz nel 1932, la Leica II è considerata una pietra miliare della fotografia, grazie all'innovazione del telemetro integrato che rese possibile un nuovo modo di raccontare il mondo: discreto, diretto, autentico. Tra i suoi celebri estimatori anche Henri Cartier-Bresson. «Siamo orgogliosi che una delle macchine fotografiche storiche della nostra collezione sia parte integrante di una mostra così prestigiosa, dedicata a un gigante della letteratura del Novecento – dichiara Silvia Nicolis, presidente del Museo –. Il nostro museo nasce per custodire e valorizzare le testimonianze della creatività umana. Questa collaborazione conferma il valore culturale del nostro patrimonio e l'importanza di dividerlo con un pubblico sempre più ampio». Il Museo Nicolis, che conserva oltre 500 macchine fotografiche storiche, si distingue da anni per l'attenzione alla cultura materiale del XX secolo, e la partecipazione a un progetto espositivo di rilievo nazionale ne conferma il prestigio. La mostra 'Sulle tracce di Georges Simenon' resterà aperta al pubblico fino all'8 febbraio 2026, con il supporto del Ministero della Cultura, della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e in collaborazione con Adelphi Editore. L.A.

IL SUCCESSO DI 'UN CALCIO ALLA VIOLENZA'

E' tornato anche quest'anno il mini torneo di calcio 'Un Calcio alla Violenza', giunto alla sua quarta edizione e promosso dall'associazione 'Io Ti Ascolto', realtà attiva a Mozzecane nella lotta contro la violenza sulle donne. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di unire sport e sensibilizzazione, promuovendo valori come rispetto, solidarietà e uguaglianza. Valori che lo scorso 8 giugno prendono forma grazie all'adesione di cinque squadre che hanno scelto di scendere in campo per dire insieme NO alla violenza: Amatori di Mozzecane, FC Neos, Belva S'Verona, Polisportiva Pizzoletta e Le Vecchie Glorie. Un ringraziamento speciale è stato rivolto dagli organizzatori a 'Il Caffè divino', che da anni accompagna l'associazione, e all'ASD Mozzecane Calcio, per l'ospitalità. Durante l'evento, 'Io Ti Ascolto' ha voluto esprimere profonda gratitudine agli amministratori presenti, per la loro volontà di fare la differenza, e a tutte le associazioni che hanno accolto l'invito, contribuendo a creare una rete attiva sul territorio. «Un grazie dal profondo del cuore va alle nostre volontarie, che con impegno, altruismo e determinazione rendono possibile tutto questo: Vittoria, Anna, Giovanna, Anna Rosanna, Anna Elisa, Barbara, Nadia, Giusi, Elena, Sabrina, Valle Ricca, Annamaria, Elisa, Cinzia, Cristina e Lara. Senza di loro, la nostra missione non avrebbe la stessa forza» - ha dichiarato la presidente dell'associazione Debora Bovo. Io Ti Ascolto, oltre a offrire sostegno a donne vittime di violenza, è impegnata nell'educazione alla prevenzione con incontri nelle scuole e attività di sensibilizzazione sul territorio. Perché anche attraverso lo sport possiamo fare la differenza. Per informazioni: 3792113323; iotiascolto.odv@gmail.com



SCUOLE IN MUSICA. Soddisfazioni per la secondaria di Mozzecane

Il Comune di Mozzecane esprime grandissima soddisfazione per l'eccezionale risultato ottenuto dall'orchestra dell'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado di Mozzecane al 9° Concorso Nazionale 'Scuole in Musica' di Verona. L'orchestra, formata da oltre 70 alunni delle classi prime, seconde e terze e composta da flauti, chitarre, violini e pianoforti, ha conquistato la commissione giudicatrice, ottenendo il primo premio assoluto con il punteggio massimo di 100/100. Un risultato che ha valso anche la segnalazione per la partecipazione alla finalissima dei gruppi, che si è svolta venerdì 16 maggio presso l'Auditorium della Gran Guardia di Verona. In questa occasione, l'esecuzione di "The Best of ABBA", diretta dalla prof.ssa Laura Lavagnini, ha riscosso grande successo anche tra il pubblico, portando la scuola alla vittoria del premio popolare con oltre 1300 voti raccolti. Un successo che nasce dall'unione e dalla collaborazione: tutti gli studenti dell'indirizzo musicale, dai più giovani ai più esperti, partecipano all'orchestra. Questo richiede un attento lavoro di adattamento delle parti in base ai livelli e agli strumenti, ma è proprio questa diversità a rendere il gruppo più ricco e armonioso. Al concorso hanno partecipato anche diversi studenti come solisti e in formazioni cameristiche, ricevendo apprezzamenti e riconoscimenti dalla giuria per la qualità delle esecuzioni. A portare l'orchestra alla vittoria sono stati molti 'ingredienti' preziosi: la perseveranza e la passione dei docenti di strumento – i professori Francesco Montalto e Federica Brunelli, Valentina Lavagnini e Virginia Mazzi – unite all'impegno e alla determinazione dei ragazzi, sostenuti dal costante incoraggiamento delle famiglie e accompagnati dall'interesse e dalla partecipazione di tutta la comunità scolastica e territoriale. Il comune di Mozzecane si congratula con i ragazzi, i docenti e le famiglie per questo importante risultato che porta lustro non solo alla scuola, ma a tutta la comunità.

NUMERI UTILI MOZZECANE

Municipio 045 6335811 E-mail protocollo@comunemozzecane.it • Polizia municipale 045 6335800 • Carabinieri (Villafranca) 045 6330500 • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2) Valeggio sul Mincio via S. M. Crocefissa di Rosa c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Giovedì

NUMERI UTILI VILLAFRANCA

Municipio 045 6339111 protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it • Polizia municipale 045 7900487 • Carabinieri 045 6330500 • Guardia medica 045 7614565 (premere 2) Villafranca via Ospedale, 2 - c/o Ospedale • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Mercoledì (Villafranca) Sabato (Dossobuono)

POVEGLIANO PER LE DONNE. Rinnovata la convenzione triennale con Telefono Rosa

Contro la violenza con ascolto e azione

Servizi di
Letizia Acquistapace

Un accordo che va oltre la semplice burocrazia e diventa una scelta di campo, chiara e decisa. L'Amministrazione comunale di Povegliano Veronese e Telefono Rosa Verona hanno rinnovato la convenzione che garantirà, per il triennio 2025-2027, la continuità dello sportello di ascolto e counseling per le donne vittime di violenza, stalking e discriminazioni. Un servizio prezioso, gratuito e attivo sul territorio del Villafranchese, che rappresenta un punto di riferimento fondamentale per chi cerca protezione e supporto. Attivo già dal 2022, lo sportello di Povegliano ha rappresentato in questi anni un presidio silenzioso ma essenziale. Da oggi l'accordo diventa triennale, una scelta voluta per garantire stabilità e continuità al servizio. «La violenza di genere è un'emergenza che richiede un impegno costante - spiega l'assessora alle Pari Opportunità Ambra Pezzon -. Con il rinnovo triennale vogliamo rafforzare una rete di ascolto e sostegno stabile, che continui ad accompagnare le donne verso percorsi di autonomia e libertà». Oltre al supporto diretto, la convenzione



prevede anche percorsi di formazione e sensibilizzazione rivolti a enti, associazioni, cittadini e professionisti, per diffondere la cultura del rispetto e fornire strumenti utili a riconoscere i segnali di rischio. Percorsi che si affiancheranno a momenti di approfondimento e informazione, organizzati durante l'anno per mantenere alta l'attenzione su un fenomeno purtroppo ancora drammaticamente attuale. I numeri, infatti, restano drammatici: oltre 100 i femminicidi registrati in Italia nel 2023, e anche il 2024 continua a restituire dati allarmanti. Preoccupa soprattutto

l'abbassamento dell'età media degli autori di violenza, come dimostra l'ennesima tragedia accaduta pochi giorni fa, con il femminicidio della giovanissima Martina Carbonaro, appena 14 anni. «Questa convenzione è molto più di un atto amministrativo — sottolinea la sindaca Roberta Tedeschi — è una scelta politica, civile e morale. È il nostro modo per non voltare lo sguardo davanti a una violenza che affonda le radici nella cultura patriarcale e negli stereotipi di genere. Vogliamo che Povegliano sia presidio attivo di ascolto, protezione e cultura del rispetto, a partire dalle

scuole fino ai luoghi pubblici». Soddisfazione anche da parte di Telefono Rosa Verona, che rinnova il proprio impegno al fianco delle amministrazioni e della cittadinanza. A conferma di un impegno che va ben oltre gli accordi scritti, da due anni tutte le locandine istituzionali di Povegliano riportano la frase 'Povegliano Veronese ripudia la violenza sulle donne', con l'indicazione del 1522, il numero nazionale antiviolenza e stalking. Un messaggio semplice, ma forte e costante, per dire con chiarezza da che parte stare.

CAMMINARE PER LA RICERCA



Una mattinata di natura, solidarietà e condivisione ha animato domenica 15 giugno i sentieri di Custoza grazie a 'Camminiamo insieme per la ricerca', l'iniziativa benefica che ha richiamato famiglie, sportivi e tanti cittadini, uniti da un unico obiettivo: sostenere la ricerca contro la progeria. Sotto lo slogan scelto per questa edizione, 'Un altro passo verso il traguardo', i partecipanti hanno percorso i due itinerari proposti — da 5 e 9 chilometri — attraversando mulattiere, sentieri e paesaggi verdi che circondano la splendida cornice di Corte Vittoria, punto di partenza e di arrivo della manifestazione. Un tracciato adatto a tutti, dai bambini ai nonni, che ha permesso di trascorrere qualche ora in compagnia, all'aria aperta, ma soprattutto con un fine nobile. L'intero ricavato dell'iniziativa è stato infatti devoluto all'Associazione Italiana Progeria Sammy Basso, impegnata da anni nel finanziare la ricerca scientifica su questa rara malattia genetica, conosciuta anche come 'invecchiamento precoce'. Oltre a sostenere i progetti di ricerca, l'associazione fornisce assistenza medica e informativa alle famiglie coinvolte, contribuendo a far conoscere e approfondire una patologia ancora poco diffusa ma che necessita di risorse costanti. Alla perfetta riuscita dell'evento ha contribuito anche l'organizzazione curata dal Bike Team Caselle, associazione sportiva già attiva da tempo nella promozione di iniziative sportive e solidali nel territorio di Sommacampagna. Ad arricchire la partecipazione, un kit di gadget garantito ai primi 100 iscritti: dal biglietto omaggio per il parco acquatico Picoverde di Custoza, allo scaldacollo 'ZeroWind', fino al medaglione offerto proprio da Corte Vittoria, che ha ospitato i partecipanti nella suggestiva cornice di via Valle Molini. L'appuntamento di domenica ha così unito il piacere di una passeggiata in mezzo al verde con un gesto concreto di sostegno alla ricerca scientifica, dimostrando ancora una volta la forza della solidarietà che nasce dalle piccole grandi iniziative del territorio.

'LA BELLA ETÀ' PRENDE VITA A SOMMACAMPAGNA. Estate attiva per gli over 65

L'Amministrazione comunale di Sommacampagna rinnova il proprio impegno verso gli over 65, proponendo nuove occasioni di socialità e benessere. Per l'estate 2025 tornano infatti i soggiorni estivi, affiancati da un nuovo progetto settimanale dedicato all'invecchiamento attivo, intitolato 'La Bella Età'. L'obiettivo, come sottolinea l'assessore alla Terza Età Silvana Zampieri, è quello di "offrire agli anziani momenti di svago ma anche opportunità per sentirsi attivi e protagonisti, valorizzan-

ha la sua bellezza, e la 'Bella Età' è proprio quella che si vive insieme, costruendo una comunità sempre più inclusiva". Dopo lo scioglimento del Consorzio Soggiorni Climatici, il Comune ha riorganizzato i soggiorni estivi affidandone la gestione alla Pro Loco di Custoza, in collaborazione con un'agenzia specializzata. Una nuova formula, frutto di un lavoro di squadra, pensata per garantire un'estate serena e piacevole ai partecipanti, siano essi autosufficienti o accompagnati. I dettagli sui soggiorni sono consultabili sul sito del Comune; per informazioni e iscrizioni è possibile contattare l'Ufficio Servizi Sociali ai numeri 045 8971351-352. Accanto ai soggiorni, è stato avviato il progetto settimanale 'La Bella Età', ideato dall'assistente sociale Sara Zardini insieme all'educatrice Giada Bosaro. Il programma, partito il 12 maggio e attivo fino al 31 luglio, si rivolge a tutti gli over 65, offrendo attività pensate per mantenere attiva sia la mente che il corpo, rafforzare i legami sociali e valorizzare il ruolo degli anziani nella comunità. Le attività si svolgono nei tre centri principali del Comune. A Sommacampagna, ogni martedì dalle 9.30 alle 11.30 presso il centro QBO di via Dossobuono 59, sono previste ginnastica dolce, condotta dal maestro di arti marzia-

chi da tavolo e momenti di socializzazione. A Caselle gli incontri si tengono il mercoledì, dalle 9.30 alle 11.30, presso la Palestra Polisportiva in piazza dei Donatori, in aggiunta all'attività 'Gioiosa-Mente' del lunedì mattina. A Custoza, infine, gli appuntamenti sono ogni giovedì dalle 15.30 alle 17.30 al Circolo NOI di via XXIV Maggio 16, con laboratori, chiacchiere e merende. L'iscrizione è libera e aperta in qualsiasi momento per favorire la partecipazione. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Servizi Sociali allo 045 8971351-352 o l'educatrice Giada Bosaro al 351 100558.

La Bella età

Attività, ciacole e merende

DAL 12 MAGGIO AL 31 LUGLIO

Incontri per +65 enni, per trascorrere tempo di qualità in compagnia!

(autosufficienti o con accompagnatore)

AMBULATORIO VETERINARIO

Dott.ssa PERROTTA ELISA

Telefono: 045.510562 / Per urgenze: 349 3810 152

Via Corrobiolo 37, 37066 - Sommacampagna (VR)

NUMERI UTILI POVEGLIANO

Municipio 045 6334111 poveglianoveronese.vr@cert.ip-veneto.net • Polizia municipale 045 6334111 • Carabinieri (Villafranca) 045 6330500 • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2) Villafranca via Ospedale, 2 - c/o Ospedale • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Sabato (via Dante Alighieri) Giovedì (Arsiè centro)

NUMERI UTILI SOMMACAMPAGNA

Municipio 045 8971311 affari.general@comune.sommacampagna.vr.it • Polizia municipale 045 8971315 - 348 2564460 polizia.municipale@comune.sommacampagna.vr.it • Carabinieri 045 515519 • Guardia medica 045 7614565 (premere 2) Sommacampagna via Matteotti, 3 c/o Casa di Riposo G. Camprotrini • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Venerdì (Sommacampagna) Sabato (Caselle)

CASTEL D’AZZANO. Aperto nei giorni scorsi il cantiere per la realizzazione della struttura

Una nuova mensa per le ‘Alighieri’

Iniziati i lavori per la nuova mensa scolastica di via Dante Alighieri finanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento governativo per l'utilizzo dei fondi del programma europeo Next Generation EU. «E’ sempre una gioia quando partono i cantieri, perché sono la conclusione di un lungo lavoro e di tanto impegno – commenta l’assessore ai lavori pubblici Claudio Pasquetto - quello della nuova mensa scolastica è un’importante novità per tutta la comunità di Castel d’Azzano. Il nuovo edificio sarà collegato al plesso delle Alighieri, sarà una struttura antisismica di circa 300mq, realizzata in cemento armato e con il massimo dell’efficienza energetica, insomma uno spazio confortevole in cui i nostri ragazzi staranno bene ed al sicuro. I lavori sono stati aggiudicati tramite gara pubblica al Consorzio stabile Energoss». La nuova mensa è stata ufficialmente presentata ai



Il cantiere della nuova mensa scolastica, nei riquadri l'assessore Pasquetto, il sindaco Guadagnini ed il vicesindaco Panuccio

genitori dal sindaco Guadagnini e dal vicesindaco Panuccio, nel corso della festa di fine anno del plesso Alighieri lo scorso 6 Giugno. Commenta il vicesindaco Antonello Panuccio: «E’ un intervento importante che ci consentirà di avere un unico spazio scolastico destinato al pranzo dei nostri studenti, attualmente dislocati in più spazi separati inefficienti sia per alunni ed insegnanti

sia per il personale della mensa che deve avere più punti di servizio e personale addetto. L’importo dei lavori è di 1.035.000€ di cui 803.000€ di fondi PNRR ed il rimanente risorse proprie del comune. Per contratto i lavori termineranno tra 9 mesi. Il nuovo edificio permetterà di liberare aule e spazi importanti per le attività didattiche della scuola Alighieri». «Spazi che -

aggiunge il sindaco Elena Guadagnini - diventeranno essenziali per poter trasferire in Via Alighieri il plesso Collodi di Azzano, attualmente ospitato in una struttura non dotata di palestra per le attività sportive. Ringrazio il personale dell’ufficio tecnico del Comune per avere corso assieme ai progettisti per arrivare in tempo a questo storico appuntamento per Castel d’Azzano».

ESTATE A VILLA NOGAROLA



L’estate è ormai vicina e come di consueto, anche quest’anno, Villa Nogarola sarà la cornice perfetta per gli eventi e gli spettacoli estivi. La rassegna, curata dall’assessorato alla Cultura, propone un variegato programma, con uno scopo trasversale: quello di offrire alla popolazione lo spazio e il tempo per ritrovarsi, per stare insieme e viverci, non solo come singoli, ma come comunità. «In continuità con l’esperienza positiva dello scorso anno, abbiamo cercato di allestire una rassegna accattivante, cercando di variare il più possibile le offerte per raggiungere gli interessi della maggior parte della cittadinanza», il commento dell’assessore alla Cultura Erica Dolci. L’invito è quindi quello di tenersi liberi i giovedì sera dal 26 giugno al 24 luglio per le serate di teatro. Attenzione, però, perché per non sovrapporsi ad altri eventi presenti sul territorio, la seconda settimana di luglio l’appuntamento a Villa Nogarola sarà mercoledì 9 luglio con lo spettacolo musicale ‘Noi Veneti’: il trio Conati, Pasetto e Tedeschi ritorna dopo il grande successo dello spettacolo ‘Veronesi tuti mati’ proposto la scorsa estate. Il 26 giugno la Compagnia Teatrale Ingranaggio proporrà il nuovo spettacolo ‘Tele-Disemo’ (la serata sarà ad ingresso libero). Si continua, poi, il 3 luglio con una novità ‘Ovo, galina e... cul caldo’ proposta dalla compagnia Artefatto Teatro; il 17 luglio invece la compagnia teatrale La Graticcia porterà in scena il nuovo spettacolo pluripremiato ‘Il sogno dell’On. Largaspugna’; la serata di chiusura della rassegna, invece, sarà affidata alla compagnia teatrale La Moscheta con la commedia ‘Ben-Hur’. Quest’anno ci saranno anche due belle novità: durante tutte le serate della rassegna sarà disponibile un dispenser di Acqueveronesi per riempire bottiglie o borracce con acqua fresca e sarà presente un carretto dei gelati per addolcire e rinfrescare la permanenza durante le calde serate estive. In caso di lieve maltempo o di tempo incerto gli spettacoli saranno svolti nello spazio coperto del giardino di Villa Malaspina: per tutte le info e gli aggiornamenti a riguardo, si invita la cittadinanza a controllare le informazioni e gli aggiornamenti che verranno comunicati sui profili social del Comune di Castel d’Azzano e alla mail list della biblioteca.

FORETTEFESTIVAL

A Forette di Vigasio sono in corso le selezioni dei concorrenti al Forettefestival, la gara canora di Ferragosto, riservata a cantanti e cantautori, giunta alla 34ª edizione, ideata ed organizzata dal Comitato Per Forette San Martino con il patrocinio dei comuni di Vigasio e Castel d’Azzano. Ad ospitare le selezioni è la sede dell’associazione Il Punto in via San Martino, 14. Chi fosse interessato a parteciparvi può farlo, ma a stretto giro, inviando un messaggio whatsapp ad uno dei seguenti numeri di telefono: 3357819742 oppure 3518989815. «Una volta concluse le audizioni – spiega il direttore artistico Alberto Perbellini, affiancato nelle selezioni da Manuele Cipriani – verrà comunicato a ciascun concorrente l’esito delle stesse. Verrà loro inoltre illustrata anche nei dettagli la formula strutturale del Forettefestival 2025 e verrà comunicato il titolo del brano ammesso in concorso, scelto fra quelli eseguiti e proposti da ogni concorrente durante le selezioni». Nota caratteristica del Forettefestival è sempre stata la buona qualità delle selezioni e la professionalità delle giurie della finale, formate sempre da musicisti, che hanno fatto salire sul podio i concorrenti che hanno dimostrato di possedere, oltre che ad una certa preparazione tecnica, anche la stoffa di buoni interpreti della canzone leggera. A questi giovani viene offerta la possibilità di salire su un grande ed attrezzato palcoscenico per dimostrare le proprie qualità davanti ad un pubblico ogni anno sempre più numeroso. **V.L.**

FORETTE. Inaugurato il ‘Punto Libro’

Inaugurato a Forette di Vigasio un ‘Punto Libro’ per offrire un impulso alla lettura e alla condivisione. Grazie all’iniziativa dell’associazione Il Punto, che gestisce un centro di socializzazione in via San Martino 14b, è stato allestito un Corner di bookcrossing. Si tratta di una casetta dei libri, recuperata da una vetrinetta frigo in disuso e posizionata all’aperto. ‘Punto Libro’ permette così alla popolazione di effettuare il cosiddetto bookcrossing, cioè la possibilità di reperire e depositare liberamente i volumi di tutti i tipi e per tutte le età così che possano essere ritirati ed usufruiti da altri senza limiti di tempo. Una volta che un libro viene letto, lo si può rendere di nuovo disponibile depositandolo nel ‘Punto Libro’. Quella di Forette è la prima casetta installata sul territorio comunale di Vigasio. «Mi complimento con gli ideatori e i realizzatori di questa intelligente iniziativa - ha detto il sindaco Eddi Tosi, intervenuto al taglio del nastro - che servirà ad avvicinare le persone alla lettura, condividerne la passione e dare nuova vita ai libri». Già nelle prime ore dopo l’inaugurazione alcune persone si sono avvicinate, dapprima incuriosite per poi approfittarne e prenderne uno di proprio gradimento.

Valerio Locatelli



NUMERI UTILI
CASTEL D’AZZANO

Municipio 045 9215911 E-mail casteldazzano@legalmail.it • Polizia locale 045 9215928 • Carabinieri 045 519377 • Guardia medica 045 7614565 (premiera 1) Verona sud via Rovigo, 2/B - 37135 Verona accesso auto da via Legnago • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Giovedì

NUMERI UTILI
VIGASIO

Municipio 045 7363700 PEC vigasio.segreteria@halleycert.it • Polizia locale 045 7363700 • Carabinieri 045 7363005 • Guardia medica 045 7614565 (premiera 2) Isola della Scala via Roma, 60 - c/o Ospedale • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Sabato

PROBLEMI & SOLUZIONI. La collaborazione tra Ulss e Comune

Medici di base, nuovo servizio

Il problema, divenuto ormai cronico, della carenza di medici di base non risparmia nemmeno Soave, la perla dell'Est Veronese. E così, grazie alla collaborazione tra il Comune e l'ULSS 9, da lunedì 9 giugno, presso gli ambulatori comunali di Costeggiola, sarà attivata una guardia medica diurna dedicata agli ex assistiti del dott. Manega, da questo mese avviatosi alla carriera ospedaliera, «con un po' di sconforto, ma allo stesso tempo un carico di affettuosi auguri da parte degli utenti, dal quale è stato molto apprezzato durante il servizio come medico di base» - premette il sindaco della cittadina murata, Matteo Pressi. Quella della guardia medica diurna è una nuova formula proposta dall'Azienda sanitaria locale, pensata proprio per sopperire alla carenza di medici territoriali, garantendo comunque un servizio di assistenza alle persone, scongiurando quindi la poco desiderabile eventualità, soprattutto per gli anziani, di rimanere completamente privi di un medico di riferimento per consulti, visite e prescrizioni. Da lunedì 9 giugno, quindi, è attivo questo nuovo servizio gestito direttamente dall'ULSS con propri medici, all'interno dei locali messi gratuitamente a disposizione dal Comune, siti in via Pigna, 52. La guardia medi-



Il sindaco Pressi con il presidente Zaia



La direttrice dell'ULSS Patrizia Benini

ca è aperta tre giorni alla settimana: il lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 9 alle 11 il servizio è solo telefonico per prenotazioni, consulti e supporto a distanza. I medici rispondono al numero 045.6106373. L'apertura al pubblico si articola invece su due fasce, una mattutina e una pomeridiana. Dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 18.15 la guardia medica eseguirà quindi le attività ambulatoriali e chi ne ha bisogno può presentarsi direttamente presso la struttura, senza prenotazione. Nel pomeriggio, tra le 14 e le 17.15,

l'ambulatorio è invece chiuso al pubblico poiché i medici svolgeranno le visite domiciliari alle persone inferme e le visite programmate. Come precisa il sindaco Matteo Pressi: «Si tratta di una forma di assistenza che sarà mantenuta fino all'arrivo del nuovo medico di base, che nel frattempo è stato individuato, e che è dedicata esclusivamente agli ex assistiti del dott. Manega e a coloro che non hanno un medico di base già assegnato. Ringrazio l'ULSS per l'enorme collaborazione offerta, assicurando che non sono ringraziamenti di circostanza. La situazione riguardante la disponibilità di medici è molto complessa ma ancora una volta siamo riusciti ad evitare che a Soave ci fossero persone completamente prive di assistenza di base» - conclude il Sindaco.

CASTELCERINO, FITTÀ E COSTEGGIOLA. Il piano del Comune

Viabilità sicura lavori in vista

Non smette di arricchirsi il lungo elenco di contributi che il comune di Soave è riuscito ad intercettare, ottenendoli dallo Stato e dalla Regione, a partire dal 2022, anno di insediamento dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Matteo Pressi (Lega). Un conteggio che in appena tre anni ha superato la cifra record di 11 milioni e che ora aumenta di altri 650.000 euro. Proprio in questi giorni, con un provvedimento a firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti e del Ministro dell'Interno (Lega), il comune di Soave ha ottenuto questa ingente somma allo scopo di ammodernare e rendere più sicura la viabilità delle sue frazioni collinari, ovvero Castelcerino, Fittà e Costeggiola. Come spiega il sindaco Matteo Pressi: «nel 2023, anche a seguito di alcuni eventi calamitosi, ci siamo resi conto di quanto queste porzioni del nostro territorio siano fragili. Abbiamo quindi presentato allo Stato, tramite la Regione, un piano che mira innanzitutto a garantire la sicurezza delle strade e delle infrastrutture, circostanza cruciale per agevolare i soccorsi in caso di bisogni futuri». Grazie a questi fondi, il comune di Soave potrà quindi intervenire su



numerose assi viarie, «sia per consolidare le strade dal punto di vista statico, in alcuni punti erose nel sottosuolo dal passaggio dell'acqua, sia per sistemare alcune pareti a ridosso della viabilità e a rischio di frana, laddove non già parzialmente franate» - spiega il Sindaco. Il piano prevede opere di sistemazione e miglioramento in numerose parti del territorio comunale, tra le quali via Scalette, via Libertà, via Recoaretto, località Monte, località Meggiano, località Tamellini e località Centro. Come spiega il sindaco: «si tratta di una serie di interventi straordinari che senza il supporto economico dello Stato non avremmo potuto eseguire. La viabilità collinare, infatti, ha delle sue specificità tecniche che rendono gli interventi molto costosi, spesso per ragioni legate proprio alla

conformazione di queste strade, in quasi tutti i casi create all'inizio dello scorso secolo erodendo e scavando i fianchi delle colline, ma senza gli accorgimenti tecnici di oggi». Sui tempi di realizzazione delle opere l'amministrazione comunale ha le idee chiare: «il nostro obiettivo è quello di progettare ed appaltare una prima parte del piano entro il corrente anno 2025. Per questo, abbiamo chiesto allo Stato di poter utilizzare i procedimenti speciali, molto rapidi, per la esecuzione di opere legate connesse agli aspetti di protezione civile - sottolinea Pressi, il quale conclude con un ringraziamento - alla Regione ai ministeri per l'attenzione riservata a Soave e alle sue piccole frazioni. È un modo per ribadire che tutto il territorio, e quindi tutti i cittadini, hanno la stessa dignità».



BCC
Accoglierti
sarà un piacere!

**VICENTINO
POJANA MAGGIORE**
GRUPPO BCC ICCREA

130 ANNI
1895 - 2025

TI ASPETTIAMO IN FILALE!

SOAVE • Viale della Vittoria 112/A • per informazioni +39 045 6190736



Affiliato
SOAVE
Sviluppo Srl

**Ti aiutiamo a trovare
e vendere casa**

nelle zone di **SOAVE, MONTEFORTE D'ALPONE, RONCÀ,
MONTECCHIA DI CROSARA, CAZZANO DI TRAMIGNA.**

Per visualizzare tutti gli immobili in vendita visita il nostro sito:

soave1.tecnocasa.it

Corso Vittorio Emanuele II, 34
37038 Soave (VR)

+39 045 2250603

+39 320 3347315

vrheg@tecnocasa.it



NUMERI UTILI
SOAVE

Municipio 0457680777 soave.vr@cert.ip-veneto.net • Polizia municipale 0457680777 • Carabinieri 045768 0031 • Guardia Medica via Circonvallazione - presso Ospedale sotto il Pronto Soccorso 045 7614565 (premere 1) • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Martedì

SAN BONIFACIO. Sono molte le opere pubbliche che vedranno la luce nei prossimi mesi

Progetti e cantieri: il punto sui lavori

Il comune di San Bonifacio ha dato nuovo impulso a numerose opere pubbliche, molte delle quali trovate ferme, sospese o progettate senza adeguata copertura finanziaria. Uno dei primi interventi ha riguardato la riqualificazione degli appartamenti della ex caserma dei Carabinieri in Corso Venezia, progetto ereditato che era fermo alla platea di fondazione. Grazie all'intervento dell'at-

tuale amministrazione con l'assessore ai Lavori Pubblici Marco Venturi, oggi i tre piani del nuovo edificio sono quasi ultimati e saranno consegnati entro l'estate per ospitare le sedi di associazioni locali. Situazione analoga anche per l'ex tiro a segno nel Parco dei Tigli, il cui cantiere era stato interrotto dal fallimento della ditta esecutrice. L'amministrazione ha ridefinito il proget-

to, ora comprensivo anche della sistemazione delle aree esterne e, a breve, verrà affidata la nuova gara d'appalto con l'obiettivo di riprendere i lavori entro l'estate. Al Parco dei Tigli è in corso inoltre una continua interlocuzione con Acque Veronesi per la manutenzione degli impianti fognari. Sbloccata anche la vicenda della nuova scuola Fiorio nel quartiere Praissola, ferma da anni a causa di un contenzioso legale tra Comune e appaltatore. La recente vittoria del Comune in sede giudiziaria ha consentito di avviare l'iter per il recupero delle opere strutturali già realizzate e per la ripresa dei lavori: una svolta decisiva per un'opera fondamentale per il territorio. Alcuni interventi sono stati sospesi o rimodulati per evitare sprechi ingiustificati. È il caso del progetto 'Casa Bella Ferrolì', che prevedeva un investimento importante per demolire un edificio e creare un passaggio che era già esistente e oggi è reso agibile con un intervento minimo di due ore e l'impiego di un escavatore, liberando così l'accesso al Parco dei Tigli.



L'amministrazione ha poi proposto di destinare 1,2 milioni di euro per interventi fondamentali che includono: 250.000 euro per incarichi tecnici e progettazioni; 300.000 euro per manutenzione e verifica strutturale dei ponti comunali (fondi che saliranno con il nuovo programma in aggiornamento); 200.000 euro per segnaletica orizzontale (altri 200.000 previsti per la verticale); altri fondi per climatizzazione, manutenzioni comunali e opere minori. Dal PNRR arriva inoltre un'ulteriore buona notizia: sarà finanziato al 95% il progetto per la realizzazione del nuovo centro per l'impiego, un'opera del valore di un milione di euro. Un'ulteriore conferma della capacità dell'amministrazione nell'aver attratto in questi mesi fondi importanti con progetti efficaci e credibili. Oltre a pianificare il futuro, l'amministrazione ha portato a termine numerosi lavori: completato il terzo stralcio di Corso Venezia (porfido); terminati gli ossari del cimitero e la chiusura in sicurezza dell'ex ospedale; climatizzazione del municipio (70.000 euro); asfaltature su SR11, Stadio, Lobia e altre zone; efficientamento energetico della scuola di Prova (200.000 euro); interventi di relamping (oltre 100.000 euro) su via Pigafetta, cavalcavia Monteforte, via Aleardi e via Stadio. In avvio a giugno anche la realizzazione del nuovo incrocio semaforico intelligente presso lo stadio, con attraversamenti pedonali sicuri. Dopo attenta analisi tecnica, si è deciso di non optare per la rotatoria, che avrebbe potuto paradossalmente aumentare la velocità di ingresso da Monteforte. Entro l'anno, salvo imprevisti di cantiere, si prevede che sia ultimata anche la nuova sede della Protezione Civile. Proseguono inoltre tutti i lavori di manutenzione: completata la relazione ingegneristica sui quattro ponti comunali, con interventi di manutenzione in partenza nei prossimi mesi. In arrivo 400 mila euro di segnaletica (200 mila orizzontale, 200 mila verticale già programmati, altri in previsione post-assessment bilancio).



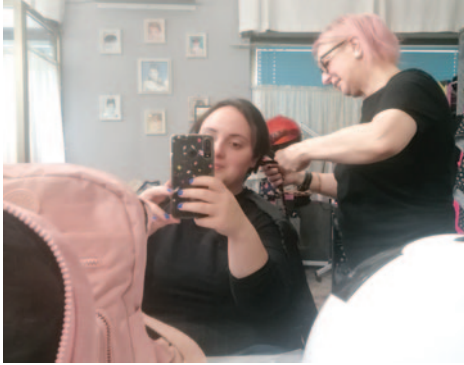
CAPITOLO MENSE SCOLASTICHE

Un capitolo di grande soddisfazione è quello delle mense scolastiche: San Bonifacio ha ottenuto un terzo finanziamento nell'ambito del PNRR per le mense scolastiche, portando a 2 milioni di euro il totale dei fondi ricevuti. Si tratta del terzo finanziamento su tre progetti presentati. San Bonifacio era già tra i Comuni vincitori del bando con ben due progetti finanziati per un totale di oltre 1 milione e 200 mila euro destinati per la costruzione di un nuovo fabbricato da adibire a mensa nella scuola primaria Sandri di via Roma e per la realizzazione della mensa nella scuola primaria Negri di Locara, che ne era sprovvista. A ciò si aggiunge ora il finanziamento per il terzo progetto presentato, la riqualificazione della mensa della scuola di via Fiume. Per questo progetto il Comune ottiene quasi 700 mila euro che consentono una completa ristrutturazione della mensa attuale: nuovi impianti, la mensa sarà dotata finalmente di impianto di condizionamento e trattamento dell'aria, impianti fotovoltaici, risanamento delle opere murarie, insonorizzazione. Per la mensa di via Roma sono stati già affidati i lavori, il cantiere inizierà appena terminate le lezioni scolastiche e verrà finito entro il 2025. Anche a Locara i lavori inizieranno appena finite le lezioni. Per ottenere il finanziamento per la terza mensa, si è rivelata fondamentale la capacità di mantenere il progetto di via Fiume in programmazione, anche quando non immediatamente finanziato dal bando. Pur non avendo vinto il bando l'opera è stata mantenuta in programmazione e questo ora consente al Comune, essendo stato ripescato nella graduatoria, di ricevere il finanziamento.

SOAVE. L'estate è giovane

È un servizio sempre più richiesto dalle famiglie, quello relativo ai centri estivi. Con la fine della scuola, infatti, per molti genitori diventa difficoltoso gestire le mattinate dei propri bambini, dovendosi dividere, spesso con ritmi frenetici, tra la famiglia e il lavoro. Per questo, anche per il 2025, il comune di Soave ha organizzato una rete di servizi educativi durante l'estate, coinvolgendo anche la Parrocchia e la locale Pro Loco. Il 9 giugno ha preso il via il gest parrocchiale, con un programma ricco di iniziative didattiche, culturali ma anche ricreative, che terminerà il 28 giugno. Dal 30 giugno all'8 agosto, i ragazzi di Soave potranno proseguire le attività estive nel gest organizzato dal Comune assieme alla Pro Loco presso le scuole elementari, ampliando così il calendario delle attività di ben cinque settimane, con un programma simile, e sotto i profili didattici in continuità, con quello realizzato dalla Parrocchia. Come spiega il sindaco Matteo Pressi: «abbiamo voluto dare una risposta concreta ad un bisogno reale delle famiglie. Nella realtà di oggi in tantissime famiglie entrambi i genitori lavorano e quindi c'è la necessità di organizzare la giornata dei figli contando sulla rete famigliare o su servizi come questo». Ma le buone notizie non terminano qui. «Infatti - come spiega il sindaco - quest'anno riusciamo ad offrire questi servizi a costi contenuti. Il comune di Soave, infatti, ha partecipato al bando promosso dallo Stato per erogare contributi per l'organizzazione dei centri estivi. Pochi giorni fa ci è stata comunicata l'assegnazione di circa 9.000 euro, che useremo per ridurre i costi di iscrizione a carico dei nuclei famigliari».

SOAVE. Il dono di Greta



Si chiama Greta Leviani, abita a Soave e lo scorso 27 maggio è stata protagonista di un gesto molto significativo: ha donato 32 cm dei suoi capelli a Bonomi Tricos, che si occupa di creare parrucche per bambine oncologiche per conto dell'associazione Abeo. «La mia scelta è stata frutto di un'attesa di 3 anni, in cui i capelli non sono mai stati tinti o trattati, per preservarli al meglio. La mia parrucchiera, Emanuela Tessari del salone New Vintage mi ha fatto il taglio gratuitamente di sua spontanea volontà e si è resa disponibile con grande professionalità. Ho deciso di raccontare questa piccola grande storia per fare capire l'importanza di questi gesti. Ringrazio anche i miei genitori che ne hanno capito l'importanza e mi hanno appoggiata».

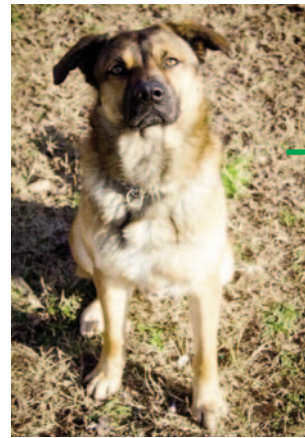
DIARI BESTIALI



CERCO CASA

Nikita, giovane micia tabby blotched nata nel 2024, sterilizzata e testata Fiv/FelV negativ, un carico di fusa e dolcezza! Recuperata dalla strada, ora è in stallo e aspetta solo un umano che la riempia di coccole. Le troviamo una famiglia? Scrivete un sms o whatsapp a Jessica al numero 340.6635844.

Omar, micetto di due mesi, già spulciato e sverminato, svezzato da una balia umana. Dolcissimo, socializzato, vivace e naturalmente tanto coccolone. Cerca una famiglia tutta per lui in provincia di Verona, in sicurezza. Per conoscerlo mandate un sms o whatsapp a Monica al numero 349.8482789.



Rocky è stato adottato una volta ma la sua famiglia non ha avuto pazienza e amore, e così è tornato al rifugio. È un cane bellissimo, che ha bisogno di pazienza e di persone esperte pronte a comprenderlo. Ricambierà con tutto il suo amore. Per conoscerlo chiamate al rifugio da lunedì a sabato dalle 14 alle 17, al numero 045.8511018.



Dexter, imponente e con lo sguardo profondo, quando è arrivato in rifugio non si fidava di nessuno, non accettava carezze. Grazie a un paziente lavoro ha iniziato ad aprirsi e ha imparato che le mani possono anche accarezzare. Non è un cane per tutti, cerchiamo per lui una persona con un po' di esperienza. Chiamate al rifugio Enpa da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018.



Mamy viveva in una colonia e ha dato alla luce molti piccoli. Recuperata e sterilizzata, in casa si è rivelata una micia tranquilla e posata, che apprezza la compagnia dell'umano e le coccole. Ha bisogno di un approccio tranquillo e rilassato. Per conoscerla inviate un messaggio whatsapp al numero 351.3785604.



Temì, sei mesi, taglia media piccola da adulta. Adottabile, con prassi sanitaria (chip, vaccini...) già completata. Recuperata dopo essere stata trovata abbandonata, è diventata una cagnolina vivace e giocherellona, inizialmente timida ma pronta a una nuova vita. Mandate un sms o whatsapp a Chiara al 338.7080715.

AIRON CERCA LA SUA FAVOLA A LIETO FINE

Airon ha solo 1 anno, pesa circa 25 kg. E' vaccinato, chippato, castrato e sano (negativo alle malattie infettive). Ma, nonostante la giovane età, ha già conosciuto l'abbandono e il dolore. È stato trovato da cucciolo con una zampa rotta; operato due volte, la prima per sistemarla e successivamente per rimuovere la placca, ha superato tutto con forza e dolcezza. Aveva trovato una casa ma, dopo solo un mese, è stato restituito perché faceva la pipì in casa. Ora è un cane educato, sa andare al guinzaglio, è socievole con cani maschi e femmine e adora i bambini. Ma ancora nessuno lo ha davvero scelto. Si trova a Verona. Aiutaci a scrivere il lieto fine di Airon. Per informazioni contattate Giovanna al numero 388 6440661



FACCIAMOCI 'RAPIRE' DALLE API

di Silvia Allegri

Sono così perfette che si fa fatica a non rimanere imbambolati a guardarle. Sono così precise, intelligenti, infaticabili, che provare a imitarne l'organizzazione significherebbe fare un immenso salto di qualità nella nostra vita quotidiana. E noi umani non ne saremmo capaci. Inutile girarci intorno. Ricorderò la primavera del 2025 come un momento di svolta nella mia esistenza. Sono arrivate le mie api, due famiglie che ora sono già famiglia, un tutt'uno con il mio gatto tripode Lucio e gli altri miei adorati quadrupedi. Risale a un anno fa, ormai, la mia scelta di partecipare a un corso di apicoltura naturale tenuto dal grande apicoltore e maestro Paolo Fontana insieme al suo socio Damiano Fioretto. Io, che andavo quasi nel panico solo a vedere un insetto da lontano, ho imparato a guardare con occhi nuovi questo mondo incredibile. Mi sono avvicinata alle api mentalmente, prima, e fisicamente, dopo, con le gambe che tremavano e il cuore che batteva all'impazzata. Già sapevo quanto gli impollinatori siano essenziali per la nostra stessa sopravvivenza, ma vedere il loro lavoro a pochi centimetri di distanza rende ancora più consapevoli di quanto sia meravigliosa e irraggiungibile la bellezza della natura e dei suoi abitanti. Mi sono avventurata nel mondo dell'apicoltura naturale, interessata decisamente di più a vedere le mie api vivere e nutrirsi che al loro miele. A nutrirmi ci pensa già il solo profumo pazzesco che esce dai favi, quando alzo il coperchio delle mie due top bar e vado a fare visita alle api per accertarmi che tutto proceda nel modo migliore. La sfida immensa è vederle attive, sapere che sto facendo tutto ciò che è in mio potere perché stiano bene. Passo ore, davvero ore, a contemplarle sui fiori di borragine, catturata dal lavoro meticoloso di ognuna di loro. Loro volano di fiore in fiore e vola anche il tempo, mai speso così bene. Si orientano e trovano a loro casa a distanza di chilometri, lavorano senza sosta, costruiscono con una precisione che ha dell'incredibile. Sono animali selvatici, le api, e al tempo stesso animali domestici, che ci riconoscono, ci osservano, percepiscono le nostre emozioni attraverso l'energia che sprigioniamo dal corpo. La loro vicinanza per me adesso è un balsamo. Quando mi preparo ad andarle a trovare mi prendo il tempo necessario. Mai arrivare stressati o di cattivo umore dalle api, mi hanno detto i miei maestri. La visita di controllo è il premio più grande, perché mi offre l'opportunità di vederle, toccarle, sentire il profumo del miele e della cera. Il tempo si ferma, la paura non esiste più, si finisce su un altro pianeta. Vi invito a fare due gesti semplicissimi: seminate qualche miscela di fiori amici delle api, fiori profumati e colorati come lavanda, salvia, calendula, timo, girasole. E se ne vedete una intrappolata in macchina, dietro il vetro di una finestra, in una stanza, fatela uscire, spingetela fuori. Non uccidetela. Quel piccolo esserino fa parte di una società spettacolare e dobbiamo ringraziare ognuna di loro se troviamo sulle nostre tavole la frutta e la verdura, e nel pianeta la biodiversità. Quella poca che è rimasta sta lottando per continuare a esistere, e lo fa con loro, le api. Fatevi rapire dalla loro bellezza, non ve ne pentirete.



Le mie api ed io



Da oltre 50 anni
al servizio
dell'agricoltura

Impiantistica Agraria srl

Impianti antigrandine e anti insetto,
strutture per vigneti e frutteti, impianti
di irrigazione, recinzioni e staccionate

Via Mantovana, 7 PASTRENCO (VR)
Tel. 045 7170076 - Fax 045 7170378
info@impiantiantigrandine.it - www.impiantiantigrandine.it

SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

La potenza dello Yoga

Il 21 giugno, in coincidenza con il solstizio d'estate, si celebra la "Giornata Internazionale dello Yoga", istituita dall'ONU nel 2014 su proposta dell'India. Questa giornata è più di una ricorrenza simbolica: è un'occasione per riscoprire e condividere un'antica disciplina che unisce corpo, mente e spirito, accessibile a tutti, a ogni età e in ogni fase della vita. Perché è importante per chi già pratica? Per noi praticanti, insegnanti e allievi, il 21 giugno rappresenta un momento di connessione collettiva. Un giorno in cui, in ogni angolo del pianeta, milioni di persone si fermano per respirare, muoversi, meditare. È un promemoria potente: lo yoga non è solo una pratica individuale, ma una via che ci unisce nella presenza. Questa giornata è anche un'occasione per rinnovare l'intenzione personale, riflettere su come portiamo lo yoga nella vita quotidiana, oltre il tappetino: nella pazienza, nella gentilezza, nella capacità di ascoltare e scegliere. Per chi è curioso: perché iniziare? Lo yoga non richiede flessibilità o abilità particolari. Richiede solo una cosa: disponibilità a incontrare se stessi. È un viaggio che comincia esattamente dove sei, con il tuo corpo, il tuo respiro e la tua storia.

I benefici? • Riduzione dello stress e dell'ansia • Miglioramento della postura e della mobilità • Maggiore concentrazione e lucidità mentale • Rafforzamento del sistema immunitario • Una nuova relazione con il corpo, vissuto con rispetto

Consigli pratici per iniziare: **1.** Inizia con la curiosità, non con la performance. Lo yoga non è una gara: anche restare in silenzio sul tappetino per 10 minuti è una pratica preziosa. **2.** Scegli un insegnante certificato esperto in uno studio che ti ispira fiducia. Ogni stile (Hatha, Vinyasa, Yin, Restorative...) ha una sua energia. Sperimenta e ascolta cosa ti fa bene. **3.** Stabilisci un piccolo rituale quotidiano. Anche solo 5 minuti al giorno possono fare la differenza. Respira, allunga, ascoltati. **4.** Partecipa a una lezione il 21 giugno. In moltissime città vengono proposte pratiche collettive in studi. È un'occasione per cominciare in compagnia e condividere l'esperienza. Un gesto semplice, un impatto profondo, in un mondo sempre più accelerato e disconnesso, lo yoga è un atto rivoluzionario: ci insegna a stare, a sentire, a scegliere. Il 21 giugno non celebriamo solo una disciplina, ma una possibilità: quella di vivere con più presenza, più equilibrio, più autenticità. Che tu sia un praticante esperto o alla tua prima esplorazione, questa giornata può essere il tuo punto di partenza o di ritorno. E ogni respiro consapevole è già un passo verso casa. Namasté



A cura di Maddalena Bressan, Ostetrica Libera Professionista

L'estate con il pancione

L'estate è iniziata da poco e molte donne mi chiedono quali accorgimenti devono avere per attraversare al meglio questa stagione calda e afosa. Forse ancor più quest'anno c'è la voglia di spostarsi e andare all'aperto, reduci da mesi in casa. In gravidanza il volume di sangue aumenta per nutrire anche il feto e quindi importantissimo è mantenere un'adeguata idratazione. Il Ministero della Salute suggerisce di bere almeno 2 l di acqua al giorno, di integrare nella dieta cibi ad alto contenuto di acqua (frutta e verdura fresca), di limitare il consumo di bevande gasate e di zuccheri oltre che di tè e di caffè. Idratazione che è un toccasana anche per quanto riguarda le infezioni alle vie urinarie, più frequenti in gravidanza. Per affrontare le ore più calde possiamo:

- se possibile evitare di esporci in questa fascia della giornata;
 - chiudere le finestre, soprattutto quando batte il sole, e cercare gli ambienti della casa più freschi;
 - se abbiamo l'aria condizionata la temperatura ideale è tra 24 e i 26°.
 - indossare indumenti leggeri;
 - quando ci sentiamo accaldate, bagnarci il viso e le braccia con acqua fresca e farci delle docce con acqua tiepida.
- Se andiamo al mare, via libera a sole e passeggiate, scegliendo anche qui le ore più fresche della giornata e usando una



crema solare ad alta protezione: gli ormoni della gravidanza ci espongono a maggior rischio di sviluppare macchie cutanee con l'esposizione al sole. Se siamo a termine di gravidanza, affaticamento e senso di gonfiore ai genitali, alle gambe, ai piedi sono un disturbo comune. Passeggiare, muoversi in aggiunta ai consigli dati sopra, aiuta la circolazione...anche farsi un pediluvio con del sale grosso può donare un istantaneo sollievo! Per quanto riguarda i genitali fa sentire meglio assumere delle posizioni nelle quali il bacino sia più alto rispetto alla testa così da sgravare questa parte dal peso dei nostri bimbi e da favorire un miglio ritorno venoso. Buona Estate Insieme!

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciacle.it

Menù estivo per combattere il caldo

FARFALLE AROMATICHE

Ingredienti per 6 persone

gr. 500 di pasta preferibilmente farfalle
3 uova sode, olio, sale, pepe, prezzemolo, basilico, aglio, aceto balsamico, senape, maionese, 1 vasetto piccolo di capperi, gr. 200 olive miste verdi e nere snocciolate
4 o 5 filetti di acciughe o un cucchiaino di pasta d'acciughe
Mentre cuocete la pasta al dente, riunite tutti gli ingredienti e tritate grossolanamente, condite poi le farfalle mescolando accuratamente. Decorate con basilico fresco. Sono migliori se fatte il giorno precedente e niente male spadellate e consumate tiepide.

STRACCETTI DI CARPACCIO CON

POMODORINI, RUCOLA E SALSA DI SENAPE

Ingredienti per 6 persone

24 fettine di carpaccio di manzo

gr. 300 di pomodorini

1 confezione di rucola (se non vi va la rucola variate con altri tipi di insalate)

Per la salsa:

1 cucchiaino di senape, olio q.b., succo di limone q. b. sale, pepe, prezzemolo

Mescolare il condimento partendo dalla senape alla quale aggiungerete gradualmente l'olio e poi il limone sempre mescolando, altrimenti impazzisce come la maionese. Sale poco, (considerate la sapidità della senape) prezzemolo e pepe a piacere. Scottate velocemente da entrambe le parti le fettine girandole una volta e tenetele da parte su di uno panno carta (scottex). Tagliate a metà i pomodorini ed assemblate il piatto. Partite da una base più larga con la carne, mettete un po' di sale e procedete a piramide con rucola, pomodorini, salsa e via di seguito fino ad esaurire il tutto.

SEMIFREDDO

CIOCCOLATO

E AMARETTI

Ingredienti

3 uova (albumi a neve)
gr. 500 di panna fresca montata, gr. 100 di zucchero, gr. 100 amaretti sbriciolati più qualcuno per decorare, gr. 100 cioccolato fondente.

Se volete arricchirlo potete aggiungere 250 gr di mascarpone alle uova sbattute.

Sbattere i tuorli con lo zucchero fino a che diventano chiari, unire la panna con amaretti tritati e cioccolato tritato amalgamando dal basso verso l'alto (accorgimento importante valido sia per unire gli albumi che per la panna),da ultimi gli albumi. Potete usare uno stampo da plum cake rigorosamente foderato con pellicola, mettere sul fondo girati alcuni amaretti e versate la crema. Porre in freezer qualche ora. Togliere circa mezz'ora prima di consumarlo.



MISTERO ALLE SALINE. Il nuovo libro di Sabrina Ginocchio

‘Un pizzico di realtà. Un pizzico di meraviglia. Un pizzico di sale...Lasciatevi pizzicare dalla curiosità’: è l’invito con cui si aprono le pagine di ‘Mistero alle saline’, il nuovo libro per ragazzi (8 – 11 anni) scritto da Sabrina Ginocchio per Edizioni Tomolo-EdiGiò con illustrazioni di Silvia Dotti. ‘Mistero alle saline’, 19 capitoli per 104 pagine, è un fantasy ambientato nel ‘900 presso le saline di Trapani. Leonardo ha terminato la quinta elementare. Le vacanze estive lo attendono e desidererebbe trascorrerle con i suoi due migliori amici al mare, ma i suoi genitori anche quest'anno lo porteranno dalla nonna. Lei abita nell'entro-

terra delle colline genovesi, lontano dal mare e dagli amici del cuore. Fuori da ogni previsione, invece, Leonardo si troverà tra le saline di Trapani agli inizi del '900. Un doppio viaggio: nello spazio e nel tempo. Inizia così una sfida per ritornare al presente. ‘Stringo il pugno col sale, come se avessi un'ascia, un'arma potentissima. Invece ho solo del banalissimo sale. Come andrà a finire la mia sfida?’. Mamma a tempo pieno, appassionata di scrittura e diffusione della lettura, Sabrina Ginocchio, che vive a Vigasio, ha all’attivo la pubblicazione di sette albi illustrati da Elisabetta Micheloni: Tina e Pina, Bow un amico invisibile, Azzurra, Zaccaria e il

guazzabuglio, Barabau e Maramau, Non tutti dormono. Il suo racconto Il cambiamento è stato inserito nell’antologia Arco-baleno, progetto benefico a sostegno dei bambini dell’Abeo per Bonaccorso Editore (2022). Nel 2023 per la casa editrice EdiGio’ pubblica ‘Squadra castori in azione’ illustrato da Alessandra D’Amico. Nello stesso anno, esordisce con il suo primo romanzo ‘Segni oltre la finestra’ Bonaccorso Editore. La grande passione di Sabrina è la lettura e raccoglie tutte le sue considerazioni dei libri letti nel suo Blog B...come Buona lettura (www.sabrinaginocchio.it).



LA MEMORIA E COME PRESERVARLA

Il cruciverba come antidoto

Con l'avanzare degli anni, è normale notare qualche vuoto di memoria. Questo non significa necessariamente che ci sia qualcosa di preoccupante. Fa parte del naturale processo di invecchiamento, ma ciò non toglie che esistano strategie efficaci per rallentare questo declino e mantenere la mente agile e reattiva più a lungo. Tra queste, una delle più semplici potrebbe sorprendervi per la sua apparente banalità: il cruciverba. Uno studio condotto dall'Università di Monash, in Australia, ha seguito oltre 10.000 persone con più di 65 anni, scoprendo che chi si dedicava regolarmente alla risoluzione di cruciverba o frequentava corsi di formazione mostrava un rischio



significativamente ridotto – tra il 9% e l'11% – di sviluppare forme di demenza senile. Questo effetto positivo è confermato anche da esperti internazionali. Il dottor Andrew E. Budson, neurologo cognitivo e comportamentale presso il Veterans Affairs Boston Healthcare System, sostiene che attività come i cruciverba aiutano a mantenere la memoria e le capacità di ragionamento, rallentando persino il restringimento cerebrale, un fenomeno fisiologico che accompagna l'invecchiamento. Secondo la Fondazione Pasqual Maragall, attiva nella ricerca contro l'Alzheimer, i cruciverba non sono solo intrattenimento, ma un vero esercizio cognitivo. Stimolano diverse aree del cervel-

lo: agiscono sul linguaggio, sul pensiero critico, sulla memoria semantica e sulla capacità di fare associazioni. In altre parole, obbligano la mente a 'lavorare', rafforzando quella che gli esperti definiscono riserva cognitiva – una sorta di scudo protettivo contro il decadimento neurodegenerativo. In un'epoca dominata da smartphone e tablet, dove le distrazioni digitali sono continue e spesso passive, i cruciverba rappresentano un ritorno alla semplicità e alla concentrazione. Ma i cruciverba non sono l'unica attività consigliata. Anche leggere regolarmente, imparare una nuova lingua, frequentare corsi, giocare a scacchi o cimentarsi in giochi di logica sono validissimi esercizi per mantenere la mente allenata. La chiave è la varietà: ogni attività stimola un'area diversa del cervello e contribuisce al benessere mentale complessivo. Bastano pochi minuti al giorno per rafforzare la mente, migliorare l'umore e sentirsi più attivi e presenti. Invecchiare è inevitabile, ma farlo in modo sereno e lucido è possibile.

Anna Zenato

STORIA DI UNA CELLULA IMPAZZITA

Un libro davvero speciale



Un libro illustrato per spiegare ai bambini cosa succede quando si ha un tumore. È il progetto realizzato da Elisa Somnavilla, paziente oncologica dell'ospedale Fracastoro di San Bonifacio, oggi guarita, autrice di 'Storia di una cellula impazzita' (ed. Il Prato). Dopo la diagnosi nella primavera del 2024 per tumore alla mammella, Elisa ha affrontato un periodo di trattamenti chemioterapici durato sei mesi presso la UOSD di Oncologia, Responsabile la dott.ssa Marta Mandarà. «Le mie piccole avevano bisogno di risposte chiare - spiega l'autrice -. Ho pensato che il racconto di questa cellula malata con un linguaggio adatto ai bambini le avrebbe

accompagnate lungo il sentiero che stavamo percorrendo insieme». Il libro punta a spiegare ai bambini come si crea il tumore all'interno del corpo umano e illustra il percorso che si attiva per la persona che si ammala, attraverso la storia di Viola e della cellula Maddalena. «Spero con tutto il cuore - prosegue l'autrice - che il libro possa aiutare quelle donne e famiglie che si trovano ad affrontare un percorso simile al mio. Perché è questo che bisogna fare: accettare quello che non funziona più come prima e andare avanti. Voglio ringraziare la Breast Unit di San Bonifacio che mi ha appoggiata in questo progetto e tutte le associa-

zioni che mi hanno regalato il loro patrocinio. Senza il loro sostegno il libro non sarebbe nato». «Abbiamo sostenuto con grande piacere il progetto di Elisa - commenta la dott.ssa Mandarà - testimonianza di come i trattamenti multidisciplinari abbiano aumentato la sopravvivenza al tumore alla mammella e di come l'engagement del paziente sia fondamentale nella diffusione di messaggi di prevenzione e guarigione». 'Storia di una cellula impazzita' è in vendita su Amazon e in libreria. L'intero ricavato delle vendite del libro verrà devoluto all'associazione ANDOS (Associazione nazionale donne operate al seno). S.A.

APPUNTI TRA LE VIGNE

a cura di Silvia Allegri

VINI ROSA. Raffinata invasione estiva

I tempi in cui si associava il vino rosa al gusto femminile, esclusivamente per la moda che vuole ormai da decenni questo colore associato alle donne, sono decisamente superati. Ma non passa di moda, anzi semmai si conferma un leader della tavola, delle calde serate primaverili ed estive, e degli aperitivi al tramonto. Rosa è potere, anche nel calice. E poche zone in Italia sono vocate quanto la sponda orientale del lago di Garda a dare vita a vini rosa di fascino irresistibile. Superati, ormai, ed era ora, gli stereotipi per cui questo vino sarebbe semplice da bere e poco impegnativo, prepariamoci a essere piacevolmente stupiti dal Chiaretto di Bardolino, capofila di una lunga serie di



bottiglie che scelgono il rosa, ritagliandosi spazio e ammirazione tra bianchi e rossi di vecchia data e di grande tradizione. Ma cosa affascina maggiormente di questo vino? Intanto vi avviso, se ne vorrete scoprire qualcuno ci si aprirà un mondo immenso e parzialmente inedito. Rosa cipolla e rosa pesca, rosa ciliegia e rosa antico, profumi di pesca bianca, fragoline di bosco, agrumi, ma anche fiori di campo, cannella, vaniglia. E il viaggio prosegue in bocca, con sensazioni di sapidità, straordinaria persistenza, freschezza. I provenzali possono perfino tremare, se si tiene conto, osservando i dati dell'export, che anche i francesi vanno matti per il Chiaretto. Un vino che si ottiene con le stesse uve del Valpolicella, ma porta con sé la spensieratezza di una calda serata sul lago di Garda, a contemplare un tramonto. Ed è per questo che i turisti si riempiono le valigie. Incantati da questi vino che sembra semplice, ma nasconde un mondo tutto da scoprire dietro ogni bottiglia. Il Chiaretto è nato in epoca romana, quando nella Gallia Cisalpina e Transalpina venne sviluppata la viticoltura e il torchio, che non prevedeva la macerazione delle bucce nel mosto, portava alla nascita di vini di colore chiarissimo, il vinum clarum, appunto. Se poi facciamo un salto temporale, si viaggia attraverso i secoli arrivando al 1806, con l'edizione stampata a Verona del Vocabolario della Crusca dove si leggeva, raccolto nella provincia di Verona, il termine Chiaretto. Altra tappa da ricordare è il 2014, quando una modifica sostanziale dei protocolli produttivi del Bardolino e del Chiaretto ha scelto di valorizzare il vitigno principale, la Corvina Veronese, e diffondere l'utilizzo di pressature soffici e macerazioni brevi per salvaguardarne il colore chiaro, gli aromi agrumati e la sapidità. Il suo carattere forte lo rende adatto anche a un tutto pasto, autunnale e invernale. E ce lo possiamo immaginare, il nostro vino rosa, a rendere più colorate e romantiche le tavole dei turisti nordici. Che, oggi come allora, e come è tipico di ogni viaggiatore, amano tornare a casa con un pezzettino di lago in bottiglia. E rivivere nella memoria le emozioni di un tramonto e di un paesaggio magico. Con quel rosa delicato, elegante e anche piacione quanto basta per dire: Assaggiarmi, e portami sempre con te.

UNA DONNA AL MESE - a cura di Claudio Gasparini

MICHELA INTROPIDO

Nata a Pavia abita a Belgioioso, un paese in periferia della sua città natale. È un'insegnante di scuola primaria. «Sin da bambina ho sempre desiderato diventare una maestra». Ha ottenuto l'abilitazione all'insegnamento presso l'università Cattolica di Milano, concluso tre perfezionamenti in ambito psicopedagogico e didattico ed è laureata in Scienze dell'educazione e della formazione. Michela è un'insegnante con la poesia nel cuore. È il luogo in cui si racconta in modo umile e sincero, profondo e coerente. «Credo sia stata sempre parte di me, anche se all'inizio pensavo fossero semplici pensieri messi su un foglio o in un diario. Avvertii la necessità di scrivere con costanza dopo la morte di mio padre». La poesia le permette di raccontarsi, di affrontare gli innumerevoli temi della vita nel loro manifestarsi quotidiano. I suoi componimenti sono veri e rappresentano le sue esperienze nel desiderio che possano giungere alla coscienza del lettore, in una similitudine. «Con la poesia riesco a vivere ogni giorno senza lasciare nulla in sospeso con me stessa. Indago la profondità del mio intimo in modo da coglierne ogni piccola sfaccettatura sperando di non mancare di rispetto alla vita, nel tempo che scorre nell'impossibilità di un suo ritorno». Michela Intropido ha ottenuto tante gratificazioni ai numerosi concorsi cui ha partecipato che le hanno permesso di credere maggiormente in quello che scrive in modo da poter divenire un valore da condividere per parlare alle persone. «Ricordo particolarmente Paola e Luciano Residori a cui ho dedicato la prima silloge. Luciano è un pittore veronese che ho incon-



trato durante una sua personale a Peschiera del Garda. È nata una profonda amicizia e una condivisione di sensibilità artistica. Ho scritto delle poesie per dei suoi quadri e così abbiamo partecipato insieme ad alcune manifestazioni: al palazzo della Gran Guardia di Verona, a Palazzo Ventimiglia di Cremona e al Poker d'arte avvenuto a Castelvecchio di Verona nella primavera scorsa». Le opere di Michela sono state apprezzate in circostanze differenti dal critico letterario Claudio Ardigò e dal critico d'arte Simone Fappanni che l'hanno invitata a partecipare ad eventi e convegni. Michela ha in previsione l'uscita di una nuova raccolta di poesie riguardanti un aspetto importante del suo essere poetessa: l'anima. «Non so cosa mi riserverà il futuro, ma so che continuerò a ricoprire il mio ruolo di docente con scrupolo e responsabilità e continuerò a scrivere poesie con passione e dolcezza. Spero inoltre che i miei componimenti siano sempre letti e 'vissuti' per ritrovare o scoprire un'emozione; per interrogarsi e trovare risposte o porsi altri quesiti sui temi profondi della vita».

Cultura

a cura di Lino Venturini



LETTO PER VOI

Matteo Bussola, *La neve in fondo al mare*, Einaudi 2024, 192 pag., 17,00€

“E ogni volta penso a quanto sia difficile il lavoro di genitore quando gli tocca tenere la parte del cattivo, anche se non vuole, come il “villain” di un film che ha la funzione di far scoprire all’eroe i suoi poteri nascosti, come il vento che mette alla prova la resistenza e la profondità delle radici, come uno che cerca di fare il meglio che può, con i limiti che ha, pregando ogni giorno di riuscire a essere abbastanza, sapendo che probabilmente non lo sarà mai, perché è impossibile essere all’altezza del miracolo che siete, e perché certi giorni, in questo periodo, vorremmo solo gridare insieme a voi”. (pag. 66-67). La neve in fondo al mare è una storia che vede al centro uno dei momenti cruciali della crescita: l’adolescenza. È una lettura illuminante per tutti: per madri e padri che si apprestano a confrontarsi con la crescita dei propri figli in questa età tanto delicata. Soprattutto è adatta a chi è figlio. Tutti siamo stati adolescenti e tutti siamo figli di qualcuno. Il protagonista del romanzo è il papà di Tommaso, un giovane adolescente affetto da un disturbo del comportamento alimentare ed entrato in ospedale per non morire. La “ricerca dei perché” da parte del padre incontra il silenzio ostinato del figlio che, chiudendosi in sé stesso, arriva fino a rischiare la vita. Il lettore osserva con il papà cosa accade nelle stanze in cui sono accolti gli altri giovani pazienti, beve il caffè insieme agli altri genitori, soffre e spera con tutti loro. Questo libro ci porta dentro un vuoto che oggi abita le vite di molte famiglie, un vuoto che si è generato senza sapere né come né quando. Il papà di Tommaso alterna il presente di genitore con i ricordi di quel percorso di paternità che lo ha visto cullare un neonato, accompagnare un figlio a scuola, fare il tifo per lui, fino ad un momento in cui qualcosa si è rotto. Un libro che tocca temi delicati e, per certi versi, tragici. Emoziona e rattrista. Un libro che fa riflettere profondamente sul modo in cui gli adolescenti vivono e percepiscono il mondo che li circonda. “Scoprire la profondità della tristezza di un figlio, a neanche sedici anni, è come trovare qualcosa in un posto in cui non te lo saresti mai aspettato, in cui proprio non dovrebbe esserci, come trovare la neve in fondo al mare”. Solo questa frase vale tutto il libro dello scrittore veronese, Matteo Bussola. Consigliato.

LINGUA E CIVILTÀ

Troppa fiducia nella tecnologia genera mostri. Ma tentare di fermare l’avanzata della tecnologia è come fermare un treno in corsa con le mani. E certamente il progresso tecnologico ha molte cose positive nel sostenere l’attività e le cure dell’uomo purché non diventi scopo e strumento di dominio. È il caso della moneta elettronica e della progressiva scomparsa del denaro contante che comincia, illegalmente, essere rifiutato nelle transazioni degli Enti pubblici (obbligo dei pagamenti con PagoPa). Il nostro futuro di uomini liberi sarebbe fortemente a rischio se non sapremo imporre la persistenza, a fianco della valuta elettronica, anche l’uso e il possesso del denaro contante. Perché bisogna sapere che ciò che non è direttamente nella nostra disponibilità (cioè i soldi in tasca) non è più propriamente nostro. Incredibile che si stenti a capire una verità tanto elementare, in modo particolare da parte dei giovani. Ovviamente l’imposizione della valuta e dei pagamenti elettronici viene nascosto dalle migliori intenzioni: semplifica il processo di pagamento, elimina la necessità di recarsi fisicamente presso gli sportelli bancari o gli enti pubblici, pone fine (dicono) al riciclaggio di denaro, al traffico di droga o al finanziamento del terrorismo. Sembra tutto così bello e così buono, ma il denaro contante consente la riservatezza, mentre il digitale lascia traccia che consente di controllare o impedire tutte le transazioni. “Controllo” ecco la parola magica. Non solo, ma l’euro digitale o il pagamento digitale può essere cancellato o bloccato da una decisione politica, come già successo ai camionisti canadesi in sciopero. Sembra un film di fantascienza stile Minority Report, ma è il nostro destino, se continuiamo a comportarci da gregge. È già quanto accade in Cina. L’abolizione del contante e la valuta elettronica sono strumenti che conducono diritti alla schiavitù. La valuta digitale è un passo, il successivo sarà il passaporto digitale, come il green pass, il test del controllo per via elettronica su scala globale. Quale libertà è più concreta e preziosa del disporre del denaro onestamente guadagnato? Bisogna tenere gli occhi bene aperti e collegato il cervello per impedire che le innovazioni trascendano l’umano e scavalchino la libertà.

AGENDA LETTERARIA

Il 9 giugno ricorrono 155 anni dalla morte di Charles Dickens (Portsmouth, 7 febbraio 1812 – Higham, 9 giugno 1870), scrittore e giornalista britannico. A 11 anni si trasferisce con la sua famiglia in un quartiere periferico di Londra. Quando il padre viene incarcerato a causa di debiti non pagati, Dickens è costretto a impiegarsi prima in una fabbrica di lucido per scarpe e qualche anno più tardi in un ufficio legale diventando, in seguito, giornalista e collaboratore di diversi giornali e riviste. Nel 1836 pubblica *Schizzi di Boz*, una raccolta di articoli molto popolari che descrivevano scene di vita londinese. Nello stesso anno esce a puntate *Il Circolo Pickwick*, un romanzo di carattere umoristico che gli procura fama sia in Inghilterra sia negli Stati Uniti. Nei successivi vent’anni pubblica molti romanzi come *Oliver Twist* (1838), il più popolare, un romanzo di forte condanna sociale verso la diffusione del crimine, il maltrattamento e lo sfruttamento dei bambini, l’immoralità delle istituzioni; *David Copperfield* (1849-1850), *La Piccola Dorrit* (1857) i cui protagonisti divennero il simbolo dell’infanzia sfruttata, la Bottega dell’Antiquario, Tempi difficili, Casa desolata, Grandi speranze, *Il Nostro comune amico*, e una serie di racconti dal titolo *Racconti di Natale*. Scrittore molto prolifico e di enorme successo si impegna anche in diverse attività letterarie, scrive per il teatro e trascorre gli ultimi anni della sua vita viaggiando e leggendo le sue opere in pubblico (anche in presenza della Regina Vittoria). Muore nel 1870 e viene sepolto nell’angolo dei poeti nell’Abbazia di Westminster. Dickens, consapevole della corruzione materiale e spirituale del tempo causata soprattutto dalla Rivoluzione Industriale, sviluppò un atteggiamento critico nei confronti della società denunciando le terribili condizioni in cui erano costretti a lavorare gli operai, il lavoro minorile, il crimine, la prostituzione, ma nei suoi scritti affianca sempre descrizioni terribili della miseria e del crimine a episodi umoristici e comici. Alcuni suoi personaggi sono tra i più memorabili nella storia della letteratura inglese, come l’orfano *Oliver Twist* o *Ebenezer Scrooge*, il protagonista di *Racconti di Natale*, il cui cognome “*Scrooge*” è diventato sinonimo di persona avara. Uno scrittore da leggere e rileggere.

CON NOI AL CINEMA

a cura di Franco Frey

DIRTY DANCING 2. (Balli proibiti). Regia: Jonathan Levine. Attori : Jennifer Grey, Durata: 1h 40m. Uscita: 25 giugno.Paese: USA 2025.

Una curiosità: come nella pellicola precedente anche questo nuovo racconto è stato realizzato nel caratteristico resort della Catskill Mountain in Virginia. Il film del 1987 ebbe un enorme successo con 214 milioni di dollari al box office.

L’Anteprima: arriva nelle sale diretto da J. Levine il film *Dirty Dancing 2* che segue l’iconico classico di trentotto anni fa che aveva per protagonista l’indimenticabile maestro di ballo l’indimenticabile Patrick Swayze, prematuramente scomparso nel 2009. All’origine di questa nuova storia ci sono i lontani ricordi della sceneggiatrice Eleanor Bernstein con i suoi incancellabili balli proibiti da ragazzina. Un accenno alla trama: ambientato negli anni ‘90, l’apassionata vicenda è incentrata sul ritorno di Baby, divenuta ormai adulta, al Kellerman Resort in un momento di profonda riflessione. Il suo vissuto nel suggestivo luogo, si intreccia con l’arrivo di una giovane coppia di innamorati che cercano di coronare il loro grande sogno: vincere la gara di ballo. La colonna sonora è un mix d’intramontabile musica.

Il Regista: “È stata per me una sfida realizzare il sequel del film cult degli anni ‘80 che ha fatto sognare e innamorare generazioni di adolescenti”.

Buona Visione!



‘LIBRI DI CASA NOSTRA’

a cura di Gianfranco Iovino

Torna in libreria il veronese Nicola Ruffo con un nuovo libro dal titolo ‘*I silenzi dell’abbe Tomàs*’ (Gruppo CTL Editore) dove i temi principali e ricorrenti sono il silenzio e la fuga, che chiediamo allo stesso autore di approfondire, oltre che parlarci del suo protagonista Giordano Ducci, pedagogista disoccupato, separato e con una figlia quindicenne, che sta attraversando un periodo di crisi sentimentale ed esistenziale. «Si tratta di una storia basata su fatti e personaggi reali. - inizia a raccontare l’autore -. Quasi tutti i protagonisti sono ispirati a persone realmente esistenti o esistite. La storia verte sulle vicende di Giordano Ducci, pedagogista disoccupato, una sorta di allegoria della svalutazione della figura del docente, e quindi della cultura in generale, ateo, separato e padre di una quindicenne, che si interroga sulla decadenza sociale e morale che connota i nostri tempi. In seguito a un fatto drammatico viene a conoscenza di un enigmatico frate, noto come l’abbé Tomàs, ritiratosi in un inesplicabile silenzio nel suo piccolo eremo, nella provincia fiorentina. Giordano decide di incontrarlo, sperando forse di ottenere delle risposte, ma la taciturnità del frate lo costringerà a un percorso interiore dove alle mancate conferme si aggiungeranno altre domande. Nel corso dello sviluppo della trama ci sarà anche l’amore a scompaginare le carte, quando la giovane Anna farà capolino nella storia».

I temi dominanti del suo lavoro sono il silenzio e la fuga, giusto?

«Esattamente. In una società sbraitante dove tutti pontificano, sentenziano, vogliono imporre le proprie verità, spesso aggredendo ed urlando, c’è bisogno vitale di un silenzio rigenerante. C’è poi la tentazione della fuga, anche se illusoria, da una realtà percepita come minacciosa e ostile, comprensibile vedendo quel che sta succedendo nel mondo».

Ci racconti chi è l’abbé Tomàs

«Lo scoprirete leggendo, ma posso incuriosirvi lasciandovelo immaginare come un’allegoria o un’anima disillusa, una persona che cerca nel silenzio una pace dentro di sé o un saggio, come anche un disperato o ancora chissà cosa e quanto altro che, sono certo, nella lettura saprà appassionare».

L’immagine di copertina è molto bella...

«È un’opera di un pittore poco noto, Raffaele Borella (1874-1953), milanese emigrato in sud America. È conservata presso la galleria d’arte di Intesa Sanpaolo a Vicenza e si intitola *Le madri* (1918). Il bacio dell’anziana genitrice non riesce a sollevare l’inquietudine della figlia».



VALPOLICELLA RUGBY E FRANCHIGIA. I giovanissimi brillano d'argento al Torneo 'Città di Treviso'

Under 14 e Minirugby Tra sogni e traguardi

Il Valpolicella Rugby Club chiude il mese di maggio con due podi di grande prestigio al Torneo 'Città di Treviso', una delle manifestazioni giovanili più importanti d'Italia. Dai campi de La Ghirada allo stadio Monigo, le nostre squadre — dalla Franchigia Under 14 al Minirugby giallorosso — si sono fatte notare per qualità tecnica, organizzazione e spirito di squadra. Nel primo fine settimana (17-18 maggio) è stata protagonista la Franchigia U14, frutto della sinergia tra Valpolicella, West Verona, Lupos e Scaligera Veggio. Dopo una fase a gironi impeccabile, con cinque vittorie e un pareggio contro Benetton, i ragazzi hanno proseguito con energia, chiudendo primi nel girone domenicale e conquistando l'accesso alla finale. Contro Mogliano non è arrivata la vittoria, ma la prestazione è stata all'altezza di una squadra affiatata, cresciuta durante tutta la stagione. A impreziosire il cammino anche il premio a Bruno Ceriani come Miglior Giocatore Usobio, consegnato insieme alla premiazione ufficiale da parte del vicesindaco di Treviso. Nel weekend successivo (25-26 maggio) è stata la volta del Minirugby, con Under 8, 10 e 12 in campo. Protagonista assoluta l'Under 12, che dopo il successo dell'anno



scorso, ha confermato il proprio valore chiudendo al secondo posto. Dopo un sabato dominato, i giovanissimi giallorossi hanno giocato la finalissima contro il Petrarca allo stadio Monigo, davanti a un pubblico importante e ai giocatori della Nazionale. Una sconfitta che non sminuisce un percorso brillante e ricco di contenuti, frutto di un lavoro quotidiano intenso e ben guidato. I risultati di Treviso rappresentano molto più di due podi. Raccontano di un movimento giovanile vivo, organizzato, con un'identi-

tà precisa e uno sguardo proiettato sul futuro. L'ottimo lavoro portato avanti dai tecnici e dalle società coinvolte nella Franchigia U14, così come la crescita costante del Minirugby giallorosso, testimoniano l'attenzione e l'investimento che il Valpolicella Rugby sta dedicando alla formazione dei suoi giovani. Un settore che oggi si presenta compatto, motivato e in grado di competere ai massimi livelli del panorama nazionale. Una base solida su cui costruire il futuro.

Letizia Acquistapace

ALLA TEZENIS ARRIVA CAVINA

Nuovo corso alla Tezenis basket di serie A2. Salutato con la risoluzione consensuale del suo contratto, di coach Alessandro Ramagli, la formazione scaligera volta pagina. Ora ufficiale Demis Cavina è il nuovo tecnico di Tezenis. «Coach Cavina è una tipologia di allenatore che, quando abbiamo deciso di cambiare guida tecnica, poteva fare al caso nostro. Ha un curriculum che parla da solo e una storia di pallacanestro importante. Ricordo le sue annate a Torino e soprattutto a Cremona dove ha vinto Supercoppa, Coppa Italia e Campionato. Abbiamo con noi un allenatore preparato e pronto ad affrontare i momenti critici che inevitabilmente attraversano le squadre che vogliono ambire alla promozione. E' un coach con le idee chiare, di grande carattere, aspetto che piace a me e al direttore generale Trainotti, e che propone un basket frizzante, moderno e pieno di energia. Abbiamo fin da subito apprezzato la sua voglia e il suo entusiasmo di sposare il nostro progetto sportivo». Contento Demis Cavina che afferma: «Cercavo una piazza ambiziosa e storica. Quando ho avuto il primo contatto con la Scaligera, ho percepito esattamente queste caratteristiche. La mia è stata una decisione facile. C'è grande chiarezza negli obiettivi, nell'operatività e nella qualità del lavoro che stiamo già mettendo sul tavolo. Il mio compito è ora di contribuire con la parte tecnica e alzare l'asticella, senza avere paura di dichiararsi ambiziosi. Chi vuole vincere deve saperlo e chi viene a Verona deve sapere che si vuole vincere, questa non è spavalderia, ma convinzione. Non ci nascondiamo a dire che qui è partito un progetto ambizioso». Chiude Salvatore Trainotti direttore generale di Tezenis Verona: «Abbiamo parlato di ambizione e di volontà di fare un grande campionato; per fare tutto ciò, bisogna essere solidi. Sarà una stagione, la prossima di A2, dura, ma questo non ci spaventa. Cavina per noi è la persona giusta nel momento giusto». R.P.



NUOVA PAGINA PER IL BUSSOLENGO CALCIO

Nuovi stimoli per fare benissimo nel prossimo campionato di Prima categoria. Il Bussolengo del presidente Emilio Montresor è quasi pronto a tagliare il nastro della linea di partenza. Con un nuovo mister e una rosa rinforzata in ogni reparto. Dopo aver vinto quest'anno con merito, il campionato di Seconda categoria, mister Alberto Cipriani ha detto finalmente sì alla corte serrata di Renzo Bendazzoli detto il 'Nero' per dare il suo tocco di classe alla prossima stagione, targata 2025-26. Afferma il neo tecnico: «Sono onorato della scelta della Società del Bussolengo che mi ha chiamato. Pronto a guidare un gruppo di ragazzi, che mi dicono siano coesi, solidi e di temperamento. Colgo però l'occasione per ringraziare il Caprino dove sono stato benissimo. È tutti insieme, nessuno escluso, abbiamo vinto il campionato e siamo saliti in Prima. Con una formazione compatta e sicura. Un grazie alla famiglia Maestrello e tutti i componenti del suo direttivo, e naturalmente ai ragazzi».

Ma quali saranno i punti fermi, del Bussolengo formato Alberto Cipriani?

«Nuove idee e voglia di stupire per essere la mina vagante del torneo di Prima categoria. Con duttilità, spirito di sacrificio, coralità e personalità in campo, che non deve mai mancare. Al campo tutte le sentenze. Con fiducia, crescita, qualità tecnica e sacrificio, andremo avanti». Era il 1918 quando per la ferrea volontà di un gruppo di amici, appassionati di calcio, nasceva il calcio a Bussolengo. Cinque anni dopo cambio di denominazione societaria in Voluntas Associazione Calcistica Bussolengo. E poi via a ritmo vorticoso con partecipazioni in Seconda e Prima categoria. Gli fa eco l'esportato D.S. Renzo Bendazzoli: «Poniamo molta fiducia in Alberto Cipriani. Un tecnico bravo a disegnare in campo ogni sua squadra. Con lui

parte un nuovo ciclo. Attraverso questa testata, che seguo con estremo interesse quotidianamente, desidero ringraziare mister Nicola Martini che ha fatto con noi, in Prima Squadra, tre anni meravigliosi. Ma ora è venuto il momento di voltare pagina. Porteremo nella nuova rosa di giocatori, che stiamo allestendo, cinque ragazzi provenienti dal nostro settore giovanile, confermeremo in toto l'ossatura della passata stagione e arriveranno quattro elementi nuovi che stiamo trattando».

Roberto Pintore



IN CAMPO PER DONARE



Ci sono eventi a livello sociale e sportivo che possono fare la differenza. E' quello che è successo sabato 21 giugno, sul terreno in sintetico dello Stadio Olivieri di Verona. Una giornata con in primo piano il connubio pallone e beneficenza. Organizzata dall'ex giocatore dell'Hellas Verona Save Moras in collaborazione con l'Hellas Foundation con lo slogan sempre attuale 'In campo per donare' per promuovere la donazione del midollo osseo. Il fratello di Save, Dimitros 10 anni fa è scomparso a causa di una leucemia. Il pubblico e i giocatori si sono stretti idealmente attorno a Save donando delle piccole somme di denaro per sostenere lo studio e la ricerca sulla malattia della leucemia. Ha preso quindi il via un triangolare tra le squadre di Legends ex calciatori gialloblu e non, Creators star del web e una selezione di giovani giocatori di talento. Tra i nomi scesi in pantaloncini e magliette e scarpe bullonate: l'ex professionista di Hellas Verona e Roma tra gli altri nonché sindaco della nostra Verona Damiano Tommasi, Juanito Gomez ex Virtus Verona di Gigi Fresco, che recentemente si è ritirato dal calcio giocato, Leandro Greco, Simon Laner, Pierluigi Di Già, Stefano Garzon, Gaby Mudingayi, Riccardo Meggiorini, Claudio Ferrarese, Domenico Maietta, Antino Junco, Mauro Bressan, Massimo Donati, Giuseppe Pugliese. Squadra guidata da mister Andrea Mandorlini che aveva portato il Verona dalla serie C fino alla A. Tante le star del web presenti come Federico Marconi, Davide Bertocchi, VittoGK, Mamborosso, Crispo, Noweak, Maxito, Maschera e Sickwolf. Mai dimenticato il terzo Memorial dedicato a Michele e Tommaso saliti al cielo nella tragedia della ghiacciaia nel 2021 che si era svolta la settimana precedente a Montorio. Moras e Hellas Foundation sono stati vicini al ricordo dei due bambini con donazioni e opere benefiche. Come la ristrutturazione della Mensa di San Bernardino e la costruzione di casa Elena e Abeo per ospitare i genitori dei piccoli ricoverati all'ospedale di Borgo Trento. R.P.



rossetto



Da 60 anni la tua idea fissa di risparmio

Festeggia i nostri 60 anni con due iniziative speciali

**VINCI FINO A 3000€ IN GIFT CARD
ROSSETTO OGNI MESE DEL 2025**

3000€



coo'ee

Concorso Rossetto e Vinci oltre 500 vincitori al mese

Fai una spesa di 50€ o multipli e **scopri subito se hai vinto** una delle 500 Gift Card Rossetto del valore di 50€ in palio ogni mese del 2025. Conserva lo scontrino e **partecipa all'estrazione mensile di una Gift Card Rossetto da 3.000€!**

Concorso valido dal 02/01/25 al 28/12/25 con ultima estrazione mensile entro il 31/12/25. Montepremi complessivo 336.000,00 €. Sono esclusi da questa iniziativa il latte infanzia tipo 1 e le Gift Card Rossetto. Partecipazione riservata ai maggiorenni. Registrati e carica lo scontrino su www.rossettoevinci.it e leggi il regolamento completo.

Ogni 1° venerdì del mese
LA TUA SPESA

AIUTA

**Rossetto
per il sociale**

**Inquadra il QR code e trova
il punto vendita più vicino a te.**



Siamo nelle province di:
**VERONA, BRESCIA, MANTOVA, VICENZA,
PADOVA, VENEZIA, ROVIGO, CREMONA,
REGGIO EMILIA, MODENA, PIACENZA**



rossettogroup.it

In occasione del nostro **60esimo** la tua spesa aiuta: per tutto il 2025 il **primo venerdì** di ogni mese doneremo l'**1% del fatturato** di tutti i nostri punti vendita a una delle **12 associazioni no profit** che abbiamo scelto, impegnate nella ricerca scientifica e nella salute delle persone.

Scopri di più sul sito: www.rossettogroup.it